

**Allegato 1- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Process o	Descrizione del processo			Unità organizzati va responsabi le del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	A. ACQUISIZIO NE E GESTIONE DEL PERSONALE	FASE PIANIFICAZIONE Verifica eccedenze e predisposizione atti di pianificazione del fabbisogno di personale	iniziativa d'ufficio	Analisi situazione servizi gestiti e risorse umane a disposizione	Attestazione su eccedenze e proposta di fabbisogno	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A1. verifica eccedenze e definizione di un fabbisogno non rispondenti ai reali bisogni e a criteri di efficienza ed economicità; A2. intempestiva predisposizione e approvazione della pianificazione e dei suoi aggiornamenti; A3. assunzione di personale in assenza di pianificazione dei fabbisogni o di altri piani prescritti dal legislatore (sez. operativa DUP, PIAO);
2	2		FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE Predisposizione e approvazione del bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale (a tempo indeterminato, determinato, assunzioni per attuazione PNRR, mobilità esterna, ed altre forme flessibili)	iniziativa d'ufficio	Istruttoria	Bando / avviso	Settore Servizi gestionali e finanziari	A4. mancato rispetto delle regole procedurali imposte per i pubblici concorsi e selezioni comprese quelle riferite ai reclutamenti per l'attuazione del PNRR; mancata verifica assenza conflitti d'interesse; previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; A5. carenza inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
3	3		FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE Ammissione delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale (a tempo indeterminato, determinato, assunzioni per attuazione PNRR, mobilità esterna e interna, ed altre forme flessibili), gestione procedure selettive e assunzione	bando	procedura selettiva	assunzione	Settore Servizi gestionali e finanziari	A7. uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti; A8. assunzione di candidati non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento; A9. assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione; mancata verifica assenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità e di conflitto d'interessi per i soggetti da reclutare o a cui conferire incarichi; A10. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamento e/o mobilità; A11. inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie; A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici

							soggetti;
4	4	FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE Nomina commissione giudicatrice per selezioni pubbliche di personale e valutazione dei candidati	avviso	procedura	incarico	Settore Servizi gestionali e finanziari	A6. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale; mancata verifica assenza conflitti d'interesse; A7. uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti; A10. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamento e/o mobilità; A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti
5	5	ISTITUTI PREMIANTI E DI SVILUPPO Progressioni orizzontali, progressioni verticali, Attribuzione di specifiche responsabilità, di elevate qualificazioni. Attribuzione di incarichi interni compresi quelli collegati a incentivi funzioni tecniche, Avvio a formazione	Bandi/interpelli con definizione dei criteri di valutazione	Procedura selettiva	Progressione, conferimento EQ, specifiche responsabilità, incarico, avvio a formazione	Settore Servizi gestionali e finanziari Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti; A13. attribuzione di progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; A15. assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi; A19. discriminazione nell'assegnazione agli uffici; A21. affidamento incarichi extraistituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti; A22. incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione o che generano conflitti d'interessi;
6	6	ISTITUTI PREMIANTI E DI SVILUPPO Valutazione annuale del personale – ciclo performance	Definizione obiettivi e criteri di valutazione	Analisi dei risultati	Erogazione dei premi	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A14. applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività; corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e di CCNL
7	7	GESTIONE DEL PERSONALE Gestione giuridica ed economica del personale per tutta la durata del rapporto di lavoro (controllo presenze, tracciabilità assenze e permessi vari, collegamento timbrature e stipendi, tenuta fascicoli dipendenti, redazione conto annuale, regolarità retributiva, contributiva, previdenziale,	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Settore Servizi gestionali e finanziari	A17. concessione di benefici ai dipendenti in assenza dei relativi presupposti (ad esempio: part-time, aspettative, permessi); A18. impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti; A20. modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario; A23. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; A24. mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; A25. impropria comminazione di sanzioni a seguito di procedimento disciplinare;

			fiscale, procedimenti disciplinari)					A26. rimborso indebito ai dipendenti di spese sostenute (es. per uso mezzo proprio); A27. appropriazione indebita anche mediante pagamento indebito di emolumenti per prestazioni lavorative accessorie inesistenti.
8	8		Relazioni sindacali e contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio /domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni, decisioni	verbale	Settore Servizi gestionali e finanziari Delegazione di parte datoriale Tutti i Settori e Unità di progetto	A16. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
9	1		FASE PROGRAMMAZIONE Redazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria e analisi dati acquisiti da uffici e amministratori	Proposta di atto di programmazione da sottoporre a organo politico	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B1.Definizione di fabbisogni non rispondenti ai bisogni reali B2.Induzione di fabbisogni dall'esterno al fine di favorire un determinato O.E. B3.Inosservanza delle regole procedurali per la stesura degli atti di programmazione e di indirizzo B4.Mancata tempestiva individuazione delle acquisizioni necessarie con ricorso improprio agli affidamenti in via d'urgenza e a proroghe illegittime B5.Parcellizzazione degli acquisiti con ricorso all'affidamento diretto per importi sotto soglia comunitaria a causa della mancata aggregazione di fabbisogni analoghi
10	2	<b>B. CONTRATTI PUBBLICI</b>	FASE PROGETTAZIONE GARA Verifica e validazione dei progetti di opere pubbliche	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria e analisi	Verbale di verifica / validazione	Settore Servizi tecnici CUC	B6.scarso controllo dell'attività tecnico-amministrativa, istruttoria, controllo, di tutti i livelli progettuali e in particolare del livello progettuale posto a base di gara con conseguenze di inefficienze economiche e cronologiche nell'esecuzione dell'opera
11	3		FASE PROGETTAZIONE GARA Definizione dell'oggetto dell'affidamento – preparazione e stesura di capitolati e disciplinari o schemi di contratto e predisposizione dei bandi, lettere invito, atti di gara e della determinazione a contrattare	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria e analisi	Atti di gara	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B7. utilizzo di tipologie contrattuali (appalto, concessione, ppp) a svantaggio del Comune e al fine di favorire un determinato o.e. B8. predisposizione disciplinari, capitolati, schemi di contratto ed in generale degli atti di gara utilizzando modelli predisposti da soggetti interni/esterni legati a determinati o.e. al fine di favorirli B9. scelta di condizioni di gara che favoriscano un determinato o.e. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse B10. inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o di clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione, o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione del contratto B11. definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale in funzione di un determinato o.e.

12	4	FASE PROGETTAZIONE GARA Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento – Procedura aperta, ristretta, negoziata, affidamento diretto, procedure connesse all’attuazione degli interventi del PNRR	Iniziativa d’ufficio	Istruttoria e analisi	Determina a contrattare	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B12. ricorso a procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti di legge B13. utilizzo improprio di affidamenti diretti per favorire particolari o.e. B14. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle procedure connesse all’attuazione degli interventi del PNRR
13	5	FASE PROGETTAZIONE GARA Nomina RUP	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B15. nomina come RUP di un soggetto compiacente, in situazioni di conflitto d’interessi, non in possesso di adeguata professionalità
14	6	FASE PROGETTAZIONE GARA Requisiti di partecipazione, scelta criteri di aggiudicazione, criteri di attribuzione dei punteggi	iniziativa d'ufficio	Istruttoria e analisi	Determina a contrattare	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B16. definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato o.e. B17. requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscano un determinato o.e.
15	7	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Nomina commissione di gara	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità selezione	Determina costituzione	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B18. nomina soggetti compiacenti per favorire un determinato o.e. B19. nomina di commissari di gara in conflitto d’interessi o privi dei necessari requisiti B20. mancata verifica assenza cause ostative all’assunzione dell’incarico di componente previste dalla legge
16	8	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Valutazione delle offerte	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	Verbale	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B21. mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione di gara deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all’offerta B22. applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l’esito, agevolando l’aggiudicazione di un determinato o.e. e/o escludendo alcuni concorrenti
17	9	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	Verbale	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B23. mancato rispetto dei criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
18	10	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Revoca del bando – Annullamento della gara	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento dall’Autorità giudiziaria	Provvedimento di revoca o annullamento	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B24. abuso del provvedimento di revoca del bando o annullamento della gara al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all’aggiudicatario
19	11	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Verifica requisiti di partecipazione	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	Provvedimento di ammissione o di esclusione	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B25. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l’ammissione di un determinato

				dal bando		CUC	o.e. B26. alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti
20	12	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Gestione albi o elenchi di operatori economici	avviso	verifica dei requisiti per iscrizione o cancellazione	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B27. comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di o.e. (ad esempio: ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti) che inducono al mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti a uno o più o.e.
21	13	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Gestione della documentazione di gara	bando	Acquisizione telematica conservazione riservata a norma e esame nei termini di legge	Verbale	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B28.alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara B29. violazione dell'obbligo di segretezza
22	14	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Affidamento lavori d'urgenza	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	Verbale e successivi atti previsti dall'ordinamento	Settore Servizi tecnici	B30. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle regole contabili (anche in somma urgenza) e violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013
23	15	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Formalizzazione dell'aggiudicazione	iniziativa d'ufficio	Verifica attività commissione	Determina di aggiudicazione	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B31. ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni inerenti le esclusioni per disincentivare ricorsi giurisdizionali; B32. immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, con rischio di scioglimento del vincolo a sottoscrivere il contratto
24	16	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Redazione del crono programma	aggiudicazione	Verifica ai fini stipula contratto	Acquisizione cronoprogramma da allegare al contratto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B33. mancata produzione e richiamo in contratto del crono programma atto a vincolare nei tempi di esecuzione l'impresa aggiudicataria B34. pressioni dell'appaltatore su direzione lavori per rimodulazione del crono programma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
25	17	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Acquisizione e verifica garanzie e polizze	aggiudicazione	Verifica ai fini stipula contratto	Acquisizione polizze di garanzia e RCT da allegare al contratto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B35. mancata richiesta e verifica rispondenza a norme capitolato e del codice dei contratti delle garanzie e polizze prima della stipula del contratto al fine di agevolare l'impresa aggiudicataria B36. mancata verifica veridicità polizze a danno dell'Ente
26	18	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Verifica requisiti di moralità e di capacità professionale, tecnica ed economica aggiudicatario	aggiudicazione	Verifica ai fini stipula contratto	Stipula contratto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B37. omessa o parziale verifica veridicità dichiarazioni sui requisiti di moralità e di capacità professionale, tecnica ed economica per efficacia aggiudicazione
27	19	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Gestione e archiviazione dei	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata

		contratti pubblici (comprese scritture private)				
28	20	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Varianti in corso di esecuzione del contratto – Modifiche contrattuali	contratto	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento dal bando	Relazione RUP e provvedimento di approvazione progetto PNRR	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR B38. ammissione varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di nascondere errori in fase di progettazione B39. modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario B55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata
29	21	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Subappalto	contratto	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento della previsione della domanda di partecipazione alla gara	Autorizzazione o non autorizzazione subappalto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR B40. accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso B41. rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che superano i limiti di legge B42. mancata verifica della documentazione presentata per subappalto e mancato controllo esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente
30	22	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Verifica dell'adempimento contrattuale	contratto	Istruttoria	Provvedimento di applicazione penali	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR B43. mancato rispetto del crono programma, elusione di standard previsti di qualità, mancato rispetto dei termini e clausole del contratto B44. mancata o incompleta verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma, del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto B45. nomina DL o DEC compiacente per verifiche meno attente e incisive B46. mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto B47. emissione sal e/o certificato di pagamento in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge, riconoscimento di importi non spettanti
31	23	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Utilizzo rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali	contratto	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento dal contratto (capitolato speciale)	Accordo Risoluzione consensuale	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR B48. accesso a transazione in assenza di presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario B49. adesione ad un accordo sfavorevole per la S.A. in assenza del parere dell'ufficio contenzioso
32	24	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Collaudo e regolare esecuzione	contratto	Verifica corretta esecuzione	Emissione collaudo o c.r.e.	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR B50. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica conformità in presenza di elementi ostativi B51. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica conformità in cambio di vantaggi economici, o

						mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera e false attestazioni		
33	25		RENDICONTAZIONE Rendicontazione lavori, servizi e forniture, etero finanziati e monitoraggio e rendicontazione interventi in attuazione del PNRR	contratto	Esame atti amministrativi contabili emessi in esecuzione del contratto e verifica rispondenza a criteri del bando di finanziamento	Emissione atto di rendiconto	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B52. gestione documentale inadeguata che rende difficile verifica esterna e rendicontazione B53. mancata implementazione banche dati obbligatorie per monitoraggio-rendicontazione finanziamenti, compresa piattaforma ReGiS del PNRR B54. mancata, parziale, tardiva o non veritiera rendicontazione di finanziamenti (tutti compresi quelli a valere su PNRR) di opere, progetti, servizi o forniture B55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata
34	1		Procedure per erogazione contributi a privati per nucleo familiare, maternità, bonus elettrico e gas, sostegno alla locazione, borse di studio, libri di testo	domanda dell'interessato	esame secondo i requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti
35	2	<b>C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO</b>	Procedure per erogazione a privati di contributi comunali, regionali e nazionali (compresi edifici di culto, ricostruzione post sisma, contributi per miglioramento sismico, ed altri)	domanda dell'interessato	esame secondo i requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti e bandi dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo

36	3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/ri- etto della domanda	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo
37	4	Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es: calcolo rette, oneri di urbanizzazione, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/ri- etto della domanda	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo
38	5	Ammissioni alle agevolazioni in materia agricoltura (utenti motori agricoli) e conseguente controllo ex post	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/ri- etto della domanda	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione



								C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. Violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C7. Scarso o mancato controllo
39	6		Concessione sepolture, cappelle nel cimitero comunale su istanza	Bando/domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda/assegnazione sepoltura	Settore Servizi tecnici	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti
40	1		Autorizzazioni, S.C.I.A., comunicazioni commerciali, strutture di vendita, esercizi commerciali e pubblici esercizi, su aree pubbliche (regimi amministrativi D.Lgs. 222-2016)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti
41	2		Autorizzazioni, comunicazioni pubblico spettacolo (regimi amministrativi D.Lgs. 222-2016)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
42	3	<b>D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO</b>	Autorizzazioni per pubblicità, insegne, manifesti	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per

**ECONOMICO  
DIRETTO E  
IMMEDIATO**

			dell'ente		sviluppo del territorio Settore Servizi gestionali e finanziari	apertura di esercizi commerciali) D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	
43	4	Rilascio contrassegno invalidi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Sicurezza	D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
44	5	Rilascio stallo di sosta per invalidi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Sicurezza	D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
45	6	Rilascio passo carrabile	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Sicurezza	D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
46	7	Rilascio permessi ZTL	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e della regolamentazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Sicurezza	D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
47	8	Procedura acquisizione cittadinanza	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa	accoglimento/rigetto della domanda	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali,	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti

					delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati		
48	9	Registrazioni e rilascio certificazioni in materia anagrafica ed elettorale	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa	iscrizione/rilascio certificato	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
49	10	Attribuzione numero civico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa	Attribuzione numero	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati Settore Servizi tecnici	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
50	11	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
51	12	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati	D5. Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti
52	1	Autorizzazioni in uso temporaneo, comodati di locali e immobili comunali compresi impianti sportivi comunali	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della disciplina normativa e regolamentari	Autorizzazione	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici,	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività e delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai

					culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio)	criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi		
53	2	E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Alienazione, permuta beni pubblici, accordi bonari, espropri	iniziativa d'ufficio/istanza di parte previo bando	Istruttoria/selezione	Contratto/accordo/esproprio	Servizio patrimonio e Ufficio Espropriazioni (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore Servizi tecnici)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività e delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
54	3		Assegnazione aree destinate ad attività produttive tramite cessione in diritto proprietà o diritto di superficie	Bando	Selezione	assegnazione	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività e delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
55	4		Assegnazione alloggi di edilizia sociale e assegnazione per le emergenze abitative	Bando/iniziativa d'ufficio	Selezione/istruttoria	assegnazione	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio)	E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi E6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) E7. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti

							E8. Scarso o mancato controllo E9. Discrezionalità nella gestione E10. Abuso nell'adozione del provvedimento
56	5	Locazioni attive e passive	Bando	Selezione individuazione contraente	contratto	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore Servizi tecnici)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività e delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
57	6	Gestione delle entrate e verifica periodica equilibri	iniziativa d'ufficio	istruttoria	Registrazione Accertamento, riscossione, versamento e verbale	Settore Servizi gestionali finanziari	E11. omissione di adempimenti necessari all'accertamento ed all'incasso di entrate comunali assegnate ai settori (tributi, entrate patrimoniali, oneri, diritti, ed altro) e mancata collaborazione alla verifica periodica degli equilibri, secondo le prescrizioni del regolamento di contabilità e del sistema contabile armonizzato E12. accertamento di crediti non più esigibili
58	7	Gestione delle spese (fasi impegno, liquidazione e pagamento)	iniziativa d'ufficio	istruttoria	Registrazione impegno, registrazione liquidazione, emissione mandati	Settore Servizi gestionali finanziari	E13. utilizzo dei fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione, irregolare o tardiva assunzione di impegni di spesa e registrazioni contabili, insufficiente verifica della regolarità prestazione in occasione delle liquidazioni con mancanza di documentazione allegata E14. irregolare duplicazione di titoli di spesa, emissione indebita di ordinativi senza titolo E15. spese derivanti da omissioni, ritardi di procedure o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative o di disposizione del patrimonio immobiliare
59	8	Procedura di riconoscimento debiti fuori bilancio	Iniziativa d'ufficio	Verifica requisiti prescritti dall'ordinamento finanziario-contabile	Delibera riconoscimento	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti i Settori Unità di Progetto	E16. improprio riconoscimento debiti fuori bilancio E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
60	9	Maneggio di denaro o valori pubblici	Iniziativa d'ufficio	Attuazione regole contabili	Utilizzo danaro e valori pubblici	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti i Settori Unità di Progetto	E17. appropriazione indebita E18. utilizzo improprio dei fondi E19. omessa riscossione o versamento al comune di crediti erariali E20. omessa resa del conto

61	10		Mediazione tributaria	Reclamo del contribuente	Espletamento procedura	Accoglimento/risposta alternativa	Settore Servizi gestionali finanziari	E21. conclusione mediazione tributaria che comporta rinunce del Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto a danno del Comune E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
62	11		Recupero evasione tributaria e verifica morosità entrate patrimoniali	Iniziativa d'ufficio	istruttoria	Accertamento esecutivo	Settore Servizi gestionali finanziari	E8. Scarso o mancato controllo E9. Discrezionalità nella gestione E10. Abuso nell'adozione del provvedimento E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
63	12		Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	Domanda dell'interessato	istruttoria	Accoglimento/risposta	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti i Settori e Unità Progetto	E22. determinazione di indennizzi, risarcimenti e rimborsi non dovuti per avvantaggiare un determinato soggetto E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
64	13		Registro cronologico delle fatture e PCC	Iniziativa d'ufficio	Acquisizione fatture da protocollo	Iscrizione monitoraggio contratto	Settore Servizi gestionali finanziari	E23. irregolare tenuta registro cronologico delle fatture e omesso controllo situazione piattaforma certificazione crediti con danno economico per il Comune
65	1	<b>F. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>	Gestione controlli procedimenti edilizi del SUE e segnalazioni in materia di abusi edilizi, divieto e conformazione	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	Provvedimento sanzionatorio/ordinanza di demolizione	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi

66	2		Gestione controlli procedimenti del SUAP e accertamenti di infrazione in materia di commercio e attività produttive, divieto e conformazione	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	Provvedimento sanzionatorio	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
67	3		Controlli su dichiarazioni propedeutiche all'emissione di provvedimenti amministrativi	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Tutti i Settori e Unità di Progetto	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo

							F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
68	4	Controllo servizi esternalizzati	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Tutti i Settori e Unità di Progetto	F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
69	5	Controlli su esecuzione ordinanze e su rispetto leggi e regolamenti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Settore Sicurezza	F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
70	6	Controllo occupazioni abusive	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio e Servizi tecnici) Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
71	7	Controlli su dichiarazioni anagrafiche art. 13 del d.P.R. 223/1989	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per



								<p>via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito</p> <p>F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato</p> <p>F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo</p> <p>F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione</p> <p>F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi</p>
72	8	Controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile Controlli interni (equilibri finanziari, di gestione, strategico, sulle partecipate, su qualità dei servizi)	iniziativa d'ufficio	attività di controllo	Parere/Verbale/deferito	Settore Servizi gestionali e finanziari Settore Promozione e sviluppo del territorio Partecipazioni pubbliche Tutti i Settori e Unità di progetto Struttura preposta al controllo diretta dal Segretario generale	F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F12. ingerenza di soggetti interni/esterni	
73	9	Controllo affidamenti in house a organismi partecipati	iniziativa d'ufficio	attività di controllo	Parere/Verbale/deferito	Settore Promozione e sviluppo del territorio Settore Servizi gestionali e finanziari Tutti i Settori e Unità di Progetto	F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione	
74	1	<b>G. INCARICHI E NOMINE</b> Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula e verifica assenza cause di inconferibilità-incompatibilità, ineleggibilità secondo la normativa vigente	decreto di nomina	Settore Servizi Affari generali Settore Servizi legali e giuridici	G1. scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico e scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati G2. Scarso o mancato controllo G3. discrezionalità nella gestione G4. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013. G5 violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	

75	1		Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Settore Servizi Affari generali Settore Servizi legali e giuridici Avvocatura	H1. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
76	2	<b>H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>	Gestione del contenzioso - Procedure per la resistenza e la costituzione in giudizio - Procedure per azionare in giudizio diritti del Comune - Transazioni - Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: ricorrere, resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, transigere o meno	di Settore Servizi Affari generali Settore Servizi legali e giuridici di Avvocatura	H2. omissione delle procedure per resistere in giudizio e pregiudizio per la difesa del Comune conseguente alla contumacia con vantaggio per parte che ha agito in giudizio H3. omissione delle procedure per agire in giudizio e pregiudizio per il conseguimento dei diritti e delle pretese economico-patrimoniali del Comune H6. conclusione accordi transattivi che comportano rinunce o disposizione di diritti del Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto a danno del Comune H7. omessa gestione regolare del procedimento ex legge 689/1981 e omessa difesa tempestiva del Comune
77	3		Scelta di ricorrere ad avvocato esterno per la difesa del Comune pur in presenza di avvocati dipendenti e gestione del rapporto	iniziativa d'ufficio	Istruttoria predisposizione proposta	e Decisione ricorrere ad avvocato esterno	di Settore Servizi Affari generali Settore Servizi legali e giuridici Avvocatura	H8. Ricorso ingiustificato a prestazioni esterne in violazione dell'interesse pubblico H4. affidamento incarichi legali senza valutazione requisiti professionali e di specializzazione nella materia e senza stipula di contratto contenente condizioni essenziali H5. mancato controllo dell'operato del legale incaricato della difesa con pregiudizio economico e per le ragioni del Comune H9. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013
78	1		Procedimenti per rilascio e modifiche permessi di costruire, anche relativi ad attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, alberghiere, ed altro connesso al SUAP, o in sanatoria con istruttoria, verifiche, sopralluoghi, verbali accertamento edilizio, archivio, integrazioni istruttorie	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio permesso	del	Settore Servizi tecnici
79	2		Gestione degli abusi edilizi	Iniziativa d'ufficio	Sopralluoghi verifiche	e Ordinanza sospensione demolizione	di Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	I5. Discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti I2 Dinamiche tra componente politica e tecnica; I3. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione

							14. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	
80	3	<b>I. GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	Rilascio di certificazioni urbanistiche	Domanda dell'interessato	Verifica	Certificazione	Settore Servizi tecnici	16. Rilascio del certificato urbanistico in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto 13. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione 14. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
81	4		Procedimenti per rilascio concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente e temporaneo (de hors, banchetti, ponteggi, cantieri...) e assegnazione posteggi mercati e fiere	Domanda dell'interessato	Verifica acquisizione pareri	Concessione	Servizio patrimonio Settore Servizi tecnici Settore Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	17. Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti 13. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione 14. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
82	5		Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Settore Servizi tecnici	11. Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto 13. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione 14. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
83	6		Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), rilascio dell'approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Settore Servizi tecnici	11. Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto 13. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione 14. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
84	7		Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo prevenzione/emissione ordinanze	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	18. violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
85	8		Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	Interventi di gruppo operativo/emissione ordinanze	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	19. violazione delle norme per interesse di parte

86	1	<b>L. PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>	Formazione, approvazione e gestione strumento urbanistico generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Settore Servizi tecnici	L1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso, partecipazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
83	2		Varianti urbanistiche	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Settore Servizi tecnici	L4. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di acquisizione di vantaggi economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degli interessi di carattere generale L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
84	3		Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed esterne (consulenze per Suap in materia, stime) e attività di informazione e orientamento in campo urbanistico	iniziativa di parte / d'ufficio	Istruttoria	parere	Settore Servizi tecnici	L5. discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi L6. abuso nell'adozione del provvedimento
85	4		Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Settore Servizi tecnici	L1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso, partecipazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi
86	5		Rilascio autorizzazioni e pareri paesaggistici, ambientali, VIA, VAS	iniziativa di parte / d'ufficio	Istruttoria	Autorizzazione/p arere	Settore Servizi tecnici	L5. discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi L6. abuso nell'adozione del provvedimento
87	1		Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Affidamento in house - bando e capitolato di gara	Procedura affidamento in house o gara	Contratto di servizio gestione del contratto	Settore Servizi tecnici e Organismo in house	M1. violazione procedure di affidamento del codice dei contratti, abuso di proroghe o affidamenti diretti in house M2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione M3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi M7. Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente
88	2	Verifica corretta esecuzione del contratto di affidamento del servizio di igiene ambientale	iniziativa d'ufficio	programmazione verifiche secondo scadenze	Erogazione corrispettivo	Settore Servizi tecnici e Organismo in house	M2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione M3. orientamento al privato; mancata verifica	

		<b>M. GESTIONE RIFIUTI</b>			contrattuali legate al pagamento	applicazione penali	house	<p>assenza conflitti d'interessi</p> <p>M4. omessa verifica costante dell'adempimento del contratto di servizio e delle clausole contrattuali e di capitolato e corretto, con danno anche economico al comune e all'ambiente ed ingiusto vantaggio per il soggetto gestore</p> <p>M5. Scarso o mancato controllo</p> <p>M6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti</p> <p>M7. Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente</p>
89	3		Controllo conferimenti rifiuti differenziati e qualità rifiuto e verifica obiettivo recupero	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	programmazione verifiche secondo scadenze contrattuali	legate al pagamento verifiche esecuzione contratto di servizio in caso di affidamento in house	Igiene e decoro e sostenibilità ambientale	Settore Servizi tecnici Organismo in house

## **Allegato 2                      REGISTRO DEI RISCHI - ELENCO DEI RISCHI POTENZIALI**

### **ELENCO RISCHI POTENZIALI**

#### **A) AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

1. verifica eccedenze e definizione di un fabbisogno non rispondenti ai reali bisogni e a criteri di efficienza ed economicità;
2. intempestiva predisposizione e approvazione della pianificazione e dei suoi aggiornamenti;
3. assunzione di personale in assenza di pianificazione dei fabbisogni o di altri piani prescritti dal legislatore (sez. operativa DUP, PIAO);
4. mancato rispetto delle regole procedurali imposte per i pubblici concorsi e selezioni comprese quelle riferite ai reclutamenti per l'attuazione del PNRR; mancata verifica assenza conflitti d'interesse; previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
5. carenza inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
6. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale; mancata verifica assenza conflitti d'interesse;
7. uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti;
8. assunzione di candidati non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento;
9. assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione; mancata verifica assenza di motivi di inconfiribilità e incompatibilità e di conflitto d'interessi per i soggetti da reclutare o a cui conferire incarichi;
10. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamento e/o mobilità;
11. inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie;
12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti;
13. attribuzione di progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
14. applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione; corresponsione di retribuzione di posizione/risultato in assenza dei presupposti di legge e di CCNL;
15. assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi;
16. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità;
17. concessione di benefici ai dipendenti in assenza dei relativi presupposti (ad esempio: part-time, aspettative, permessi);
18. impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti;
19. discriminazione nell'assegnazione agli uffici;
20. modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario;
21. affidamento incarichi extraistituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti;
22. incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione o che generano conflitti d'interessi;
23. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti;
24. mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare;
25. impropria comminazione di sanzioni a seguito di procedimento disciplinare;
26. rimborso indebito ai dipendenti di spese sostenute (es. per uso mezzo proprio);
27. appropriazione indebita anche mediante pagamento indebito a dipendenti di emolumenti per prestazioni lavorative accessorie inesistenti.

#### **B) AREA CONTRATTI PUBBLICI**

1. Definizione di fabbisogni non rispondenti ai bisogni reali;
2. Induzione di fabbisogni dall'esterno al fine di favorire un determinato O.E.;
3. Inosservanza delle regole procedurali per la stesura degli atti di programmazione e di indirizzo;
4. Mancata tempestiva individuazione delle acquisizioni necessarie con ricorso improprio agli affidamenti in via d'urgenza e a proroghe illegittime;
5. Parcellizzazione degli acquisiti con ricorso all'affidamento diretto per importi sotto soglia comunitaria a causa della mancata aggregazione di fabbisogni analoghi;
6. scarso controllo dell'attività tecnico-amministrativa, istruttoria, controllo, di tutti i livelli progettuali e in particolare del livello progettuale posto a base di gara con conseguenze di inefficienze economiche e cronologiche nell'esecuzione dell'opera;

7. utilizzo di tipologie contrattuali (appalto, concessione, ppp) a svantaggio del Comune e al fine di favorire un determinato o.e.;
8. predisposizione disciplinari, capitolati, schemi di contratto ed in generale degli atti di gara utilizzando modelli predisposti da soggetti interni/esterni legati a determinati o.e. al fine di favorirli;
9. scelta di condizioni di gara che favoriscano un determinato o.e. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse;
10. inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o di clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione, o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione del contratto;
11. definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale in funzione di un determinato o.e.;
12. ricorso a procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti di legge;
13. utilizzo improprio di affidamenti diretti per favorire particolari o.e.;
14. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle procedure connesse all'attuazione degli interventi del PNRR;
15. nomina come RUP di un soggetto compiacente, in situazioni di conflitto d'interessi, non in possesso di adeguata professionalità;
16. definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione offerte e modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato o.e.;
17. requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscano un determinato o.e.;
18. nomina soggetti compiacenti per favorire un determinato o.e.;
19. nomina di commissari di gara in conflitto d'interessi o privi dei necessari requisiti;
20. mancata verifica assenza cause ostative all'assunzione dell'incarico di componente previste dalla legge;
21. mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione di gara deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta;
22. applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito, agevolando l'aggiudicazione di un determinato o.e. e/o escludendo alcuni concorrenti;
23. mancato rispetto dei criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale;
24. abuso del provvedimento di revoca del bando o annullamento della gara al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
25. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione di un determinato o.e.;
26. alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti;
27. comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di o.e. (ad esempio: ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti) che inducono al mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti a uno o più o.e.
28. alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara;
29. violazione dell'obbligo di segretezza;
30. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle regole contabili (anche in somma urgenza) e violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013;
31. ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni inerenti le esclusioni per disincentivare ricorsi giurisdizionali;
32. immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, con rischio di scioglimento del vincolo a sottoscrivere il contratto;
33. mancata produzione e richiamo in contratto del crono programma atto a vincolare nei tempi di esecuzione l'impresa aggiudicataria;
34. pressioni dell'appaltatore su direzione lavori per rimodulazione del crono programma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera;
35. mancata richiesta e verifica rispondenza a norme capitolato e del codice dei contratti delle garanzie e polizze prima della stipula del contratto al fine di agevolare l'impresa aggiudicataria;
36. mancata verifica veridicità polizze a danno dell'Ente;
37. omessa o parziale verifica veridicità dichiarazioni sui requisiti di moralità e di capacità professionale, tecnica ed economica per efficacia aggiudicazione;
38. ammissione varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di nascondere errori in fase di progettazione
39. modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario;

40. accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso;
41. rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che superano i limiti di legge;
42. mancata verifica della documentazione presentata per subappalto e mancato controllo esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente;
43. mancato rispetto del crono programma, elusione di standard previsti di qualità, mancato rispetto dei termini e clausole del contratto;
44. mancata o incompleta verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma, del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto;
45. nomina DL o DEC compiacente per verifiche meno attente e incisive;
46. mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto;
47. emissione sal e/o certificato di pagamento in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge, riconoscimento di importi non spettanti;
48. accesso a transazione in assenza di presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario;
49. adesione ad un accordo sfavorevole per la S.A. in assenza del parere dell'ufficio contenzioso;
50. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica conformità in presenza di elementi ostativi;
51. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica conformità in cambio di vantaggi economici, o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera e false attestazioni;
52. gestione documentale inadeguata che rende difficile verifica esterna e rendicontazione;
53. mancata implementazione banche dati obbligatorie per monitoraggio-rendicontazione finanziamenti, compresa piattaforma ReGIS del PNRR;
54. mancata, parziale, tardiva o non veritiera rendicontazione di finanziamenti di opere, progetti, servizi o forniture;
55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata.

#### C) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro);
2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari;
5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013.
6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti;
7. Scarso o mancato controllo.

#### D) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali);
2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti;
5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti.

#### E) AREA GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO



1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività e delle regole vigenti (compreso TU espropri);
2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari;
3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013;
4. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro);
7. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti;
8. Scarso o mancato controllo;
9. Discrezionalità nella gestione;
10. Abuso nell'adozione del provvedimento;
11. omissione di adempimenti necessari all'accertamento ed all'incasso di entrate comunali assegnate ai settori (tributi, entrate patrimoniali, oneri, diritti, ed altro) e mancata collaborazione alla verifica trimestrale degli equilibri, secondo le prescrizioni del regolamento di contabilità e del sistema contabile armonizzato;
12. accertamento di crediti non più esigibili;
13. utilizzo dei fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione, irregolare o tardiva assunzione di impegni di spesa e registrazioni contabili, insufficiente verifica della regolarità prestazione in occasione delle liquidazioni con mancanza di documentazione allegata;
14. irregolare duplicazione di titoli di spesa, emissione indebita di ordinativi senza titolo;
15. spese derivanti da omissioni, ritardi di procedure o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative o di disposizione del patrimonio immobiliare;
16. improprio riconoscimento debiti fuori bilancio;
17. appropriazione indebita;
18. utilizzo improprio dei fondi;
19. omessa riscossione o versamento al comune di crediti erariali;
20. omessa resa del conto;
21. conclusione mediazione tributaria che comporta rinunce del Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto a danno del Comune;
22. determinazione di indennizzi, risarcimenti e rimborsi non dovuti per avvantaggiare un determinato soggetto;
23. irregolare tenuta registro cronologico delle fatture e omesso controllo situazione piattaforma certificazione crediti con danno economico per il Comune.

#### F) AREA ATTIVITÀ DI CONTROLLO

1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti;
2. Scarso o mancato controllo;
3. Discrezionalità nella gestione;
4. Abuso nell'adozione del provvedimento;
5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo;
6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto;
7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo;
8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato;
9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito;
10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato;
11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo;
12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi.

#### G) AREA INCARICHI E NOMINE

1. scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico e scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;

2. scarso o mancato controllo;
3. discrezionalità nella gestione;
4. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013;
5. violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina.

#### H) AFFARI LEGALI E DEL CONTENZIOSO

1. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità;
2. omissione delle procedure per resistere in giudizio e pregiudizio per la difesa del Comune conseguente alla contumacia con vantaggio per parte che ha agito in giudizio;
- 3 omissione delle procedure per agire in giudizio e pregiudizio per il conseguimento dei diritti e delle pretese economico-patrimoniali del Comune;
4. affidamento incarichi legali senza valutazione requisiti professionali e di specializzazione nella materia e senza stipula di contratto contenente condizioni essenziali;
5. mancato controllo dell'operato del legale incaricato della difesa con pregiudizio economico e per le ragioni del Comune;
6. conclusione accordi transattivi che comportano rinunce o disposizione di diritti del Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto a danno del Comune;
7. omessa gestione regolare del procedimento ex legge 689/1981 e omessa difesa tempestiva del Comune;
8. ricorso ingiustificato a prestazioni esterne in violazione dell'interesse pubblico;
9. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013.

#### I) GOVERNO DEL TERRITORIO

1. Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto;
2. Dinamiche tra componente politica e tecnica;
3. Ingerenza di soggetti interni/esterni;
4. Orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
5. Discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti;
6. Rilascio del certificato urbanistico in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto;
7. Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti;
8. violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio;
9. violazione delle norme per interesse di parte.

#### L) AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso, partecipazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti;
2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
4. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di acquisizione di vantaggi economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degli interessi di carattere generale;
5. discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti.
6. abuso nell'adozione del provvedimento.

#### M) AREA GESTIONE RIFIUTI

1. violazione procedure di affidamento del codice dei contratti, abuso di proroghe o affidamenti diretti o in house;
2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione;
3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi;
4. omessa verifica costante dell'adempimento delle clausole contrattuali e di capitolato e corretto conferimento delle distinte frazioni di rifiuto (organico, indifferenziato, ecc.) con danno anche economico al comune e all'ambiente ed ingiusto vantaggio per l'appaltatore
5. Scarso o mancato controllo;
6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti;

7. Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente.

**RISCHI PER AREA**

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI</b>
A) Area acquisizione e progressione del personale PROCESSI DA A1 – A8	DA A1 A A27
B) Area contratti pubblici DA B1 – B25	PROCESSI DA B1 A B55
C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico PROCESSI DA C1 – C6	DA C1 A C7
D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico PROCESSI DA D1 - D12	DA D1 A D5
E) Area gestione entrate, spese e patrimonio PROCESSI DA E1 – E13	DA E1 A E23
F) Area attività di controllo PROCESSI DA F1 – F9	DA F1 A F13
G) Area incarichi e nomine PROCESSI G1	DA G1 A G5
H) Area affari legali e del contenzioso PROCESSI DA H1 – H3	DA H1 A H9
I) Area governo del territorio PROCESSI DA I1 – I8	DA I1 A I9
L) Area pianificazione urbanistica PROCESSI DA L1 – L5	DA L1 A L6
M) Area gestione rifiuti PROCESSI DA M1 –M3	DA M1 A M7

### Allegato n. 3

## METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO

### FATTORI DI RISCHIO, VULNERABILITA', IMPATTO

#### **1 Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:**

la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato

ALTO

MEDIO

BASSO

#### **2 Livello di interesse "esterno":**

la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio

ALTO

MEDIO

BASSO

#### **3 Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata:**

se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi

ALTO

MEDIO

BASSO

#### **4 Opacità del processo decisionale:**

l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio

ALTO

MEDIO

BASSO

#### **5 Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:**

la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità (il giudizio alto si riferisce al difetto di collaborazione specificandone il grado più elevato, il medio alla parziale/discontinua collaborazione e il basso alla costante o quasi costante collaborazione)

ALTO

MEDIO

BASSO

#### **6 Grado di attuazione delle misure di trattamento:**

l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi (il giudizio alto si riferisce alla mancata attuazione delle misure, il medio alla parziale attuazione e il basso alla totale o quasi totale attuazione)

ALTO

MEDIO

BASSO

### DESCRIZIONE DELLE FASI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E METODOLOGIA

**1) Misurazione:** il valore di ciascuna variabile è misurato sia con l'utilizzo di dati oggettivi (giudiziari, disciplinari, controlli interni, ecc.) sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva (valutazioni espresse dai responsabili dei processi) mediante l'utilizzo di

una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in: ALTO – MEDIO – BASSO; il RPCT vaglia la ragionevolezza dell'analisi qualitativa, qualora condotta dai Dirigenti di Settore in autovalutazione;

**2) Sintesi:** per ogni processo viene operata la sintesi dei valori delle variabili rilevati da parte di ciascun Settore che opera sul processo stesso, attraverso l'impiego della moda, indice statistico di posizione, che corrisponde al valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza, per il criterio della prudenza, si indica il più alto fra i due.

**3) Definizione:** il valore sintetico degli indicatori è definito attraverso l'aggregazione delle singole variabili applicando sempre l'indice statistico di posizione della moda al valore modale di ognuna delle variabili ottenuto nella fase della "Sintesi".

**4) Attribuzione:** a ciascun processo è attribuito un livello di rischiosità, secondo un indice articolato su tre livelli: - RISCHIO ALTO; - - RISCHIO MEDIO; - RISCHIO BASSO; sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e di impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase "Definizione".

**Allegato 4 – Stima del rischio per processo e misure**

n. na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Unità organizzativa responsabile del processo e dell'attuazione misure	Individuazione dei rischi	Valutazione dei rischi  Analisi dei Fattori abilitanti	Valutazione dei rischi							Misure previste e programmazione (la descrizione delle misure e la programmazione sono contenuti nell'allegato 5)	
						Stima del Livello di rischio								
						1 Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2 Livello di interesse "esterno"	3 Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo	4 Opacità del processo decisionale	5 Livello di collaborazione del responsabile del processo	6 Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva		
A	B	C	D	E	F							G		
1	1		FASE PIANIFICAZIONE Verifica eccedenze e predisposizione atti di pianificazione del fabbisogno di personale	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A1. verifica eccedenze e definizione di un fabbisogno non rispondenti ai reali bisogni e a criteri di efficienza ed economicità; A2. intempestiva predisposizione e approvazione della pianificazione e dei suoi aggiornamenti; A3. assunzione di personale in assenza di pianificazione dei fabbisogni o di altri piani prescritti dal legislatore (sez. operativa DUP, PIAO);	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità	M	A	M	B	M	M	M	1.1G, 1.2S, 4.3G, 6.2S, 9.1G
2	2	A. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE Predisposizione e approvazione del bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale (a tempo indeterminato, determinato, assunzioni per	Settore Servizi gestionali e finanziari	A4. mancato rispetto delle regole procedurali imposte per i pubblici concorsi e selezioni comprese quelle riferite ai reclutamenti per l'attuazione del PNRR; mancata verifica assenza conflitti d'interesse; previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a	Accountability- trasparenza Eccessiva discrezionalità- trasparenza	A	A	M	B	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

			attuazione PNRR, mobilità esterna, ed altre forme flessibili)		verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; A5. carenza di inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;									
3	3		FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE Ammissione delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale (a tempo indeterminato, determinato, assunzioni per attuazione PNRR, mobilità esterna e interna, ed altre forme flessibili), gestione procedure selettive e assunzione	Settore Servizi gestionali e finanziari	A7. uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti; A8. assunzione di candidati non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento; A9. assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione; mancata verifica assenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità e di conflitto d'interessi per i soggetti da reclutare o a cui conferire incarichi; A10. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamento e/o mobilità; A11. inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie; A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti;	Eccessiva discrezionalità-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
4	4		FASE RECLUTAMENTO - ASSUNZIONE	Settore Servizi gestionali e finanziari	A6. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al	Eccessiva discrezionalità-Accountabi	A	A	M	A	A	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S,

				reclutamento di personale; mancata verifica assenza conflitti d'interesse; A7. uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti; A10. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione per reclutamento e/o mobilità; A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti	lity- trasparenza								8.1G, 9.1G
5	5	ISTITUTI PREMIANTI E DI SVILUPPO Progressioni orizzontali, progressioni verticali, Attribuzione di specifiche responsabilità. Di elevate qualificazioni. Attribuzione di incarichi interni compresi quelli collegati a incentivi funzioni tecniche, Avvio a formazione	Settore Servizi gestionali e finanziari Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A12. trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti; A13. attribuzione di progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; A15. assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi; A19. discriminazione nell'assegnazione agli uffici; A21. affidamento incarichi extraistituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti; A22. incarichi extraistituzionali svolti senza autorizzazione o che generano conflitti d'interessi;	Accountabili ty- trasparenza Eccessiva discrezionalità- trasparenza	A	A	M	A	A	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 8.1G, 9.1G



6	6	ISTITUTI PREMIANTI E DI SVILUPPO Valutazione annuale del personale – ciclo performance	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	A14. applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività; corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e di CCNL	Accountability- trasparenza- controllo- Eccessiva discrezionalità	M	M	A	A	A	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
7	7	GESTIONE DEL PERSONALE Gestione giuridica ed economica del personale per tutta la durata del rapporto di lavoro (controllo presenze, tracciabilità assenze e permessi vari, collegamento timbrature e stipendi, tenuta fascicoli dipendenti, redazione conto annuale, regolarità retributiva, contributiva, previdenziale, fiscale, procedimenti disciplinari)	Settore Servizi gestionali e finanziari	A17. concessione di benefici ai dipendenti in assenza dei relativi presupposti (ad esempio: part-time, aspettative, permessi); A18. impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti; A20. modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario; A23. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; A24. mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; A25. impropria comminazione di sanzioni a seguito di procedimento disciplinare; A26. rimborso indebito ai dipendenti di spese sostenute (es. per uso mezzo proprio); A27. appropriazione indebita anche mediante pagamento indebito di emolumenti per prestazioni lavorative accessorie inesistenti.	Accountability- trasparenza- controllo- Eccessiva discrezionalità	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 8.1G, 9.1G
8	8	Relazioni sindacali e	Settore Servizi	A16. violazione di norme, anche interne, per-	Accountability-	M	M	M	B	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G,

			contrattazione decentrata integrativa	gestionali e finanziari Delegazioni e di partecorporale Tutti i Settori e Unità di progetto	interesse/utilità	trasparenza-controllo-Eccessiva discrezionalità								3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 9.1G
9	1	<b>B. CONTRATTI PUBBLICI</b>	FASE PROGRAMMAZIONE Redazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione	Tutti i Settori e Unità di progetto PNRR	B1. Definizione di fabbisogni non rispondenti ai bisogni reali B2. Induzione di fabbisogni dall'esterno al fine di favorire un determinato O.E. B3. Inosservanza delle regole procedurali per la potestà di programmazione e di indirizzo B4. Mancata tempestiva individuazione delle acquisizioni necessarie con ricorso improprio agli affidamenti in via d'urgenza e a proroghe illegittime B5. Parcellizzazione degli acquisiti con ricorso all'affidamento diretto per importi sotto soglia comunitaria a causa della mancata aggregazione di fabbisogni analoghi	Accountability- trasparenza controllo- Monopoli del potere- eccessiva discrezionalità	A	A	A	M	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 9.1G
10	2		FASE PROGETTAZIONE GARA Verifica e validazione dei progetti di opere pubbliche	Settore Servizi tecnici CUC	B6. scarso controllo dell'attività tecnico-amministrativa, istruttoria, controllo, di tutti i livelli progettuali e in particolare del livello progettuale posto a base di gara con conseguenze di inefficienze economiche e cronologiche nell'esecuzione dell'opera	Monopoli o del potere- eccessiva discrezionalità - controllo- trasparenza	M	A	A	A	A	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
11	3		FASE PROGETTAZIONE GARA Definizione	Tutti i Settori e Unità di progetto	B7. utilizzo di tipologie contrattuali (appalto, concessione, ppp) a svantaggio del Comune e al	Monopoli o del potere- eccessiva	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S,

		dell'oggetto dell'affidamento – preparazione e stesura di capitolati e disciplinari o schemi di contratto e predisposizione dei bandi, lettere invito, atti di gara e della determinazione a contrattare	PNRR	fine di favorire un determinato o.e. B8. predisposizione disciplinari, capitolati, schemi di contratto ed in generale degli atti di gara utilizzando modelli predisposti da soggetti interni/esterni legati a determinati o.e. al fine di favorirli B9. scelta di condizioni di gara che favoriscano un determinato o.e. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse B10. inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o di clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione, o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione del contratto B11. definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale in funzione di un determinato o.e.	discrezionalità								4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
12	4	FASE PROGETTAZIONE GARA Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento – Procedura aperta, ristretta, negoziata, affidamento diretto, procedure connesse all'attuazione degli interventi del PNRR	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	B12. ricorso a procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti di legge B13. utilizzo improprio di affidamenti diretti per favorire particolari o.e. B14. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle procedure connesse all'attuazione degli interventi del PNRR	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità	A	A	A	M	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G

13	5	FASE PROGETTAZIONE GARA Nomina RUP	Tutti Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B15. nomina come RUP di un soggetto compiacente, in situazioni di conflitto d'interessi, non in possesso di adeguata professionalità	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
14	6	FASE PROGETTAZIONE GARA Requisiti di partecipazione, scelta criteri di aggiudicazione, criteri di attribuzione dei punteggi	Tutti Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B16. definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato o.e. B17. requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscano un determinato o.e.	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali								1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
15	7	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Nomina commissione di gara	Tutti Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B18. nomina soggetti compiacenti per favorire un determinato o.e. B19. nomina di commissari di gara in conflitto d'interessi o privi dei necessari requisiti B20. mancata verifica assenza cause ostative all'assunzione dell'incarico di componente previste dalla legge	Accountabili - controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
16	8	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Valutazione delle offerte	Tutti Settori e Unità di progetto PNRR CUC	B21. mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara di cui la commissione di gara deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta B22. applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito, agevolando l'aggiudicazione di un determinato o.e. e/o escludendo alcuni concorrenti	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
17	9	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Tutti Settori e Unità di progetto	B23. mancato rispetto dei criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse, anche	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G,

		Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	PNRR CUC	sotto il profilo procedurale	tà-controllo								5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
<b>18</b>	<b>10</b>	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Revoca del bando – Annullamento della gara	Tutti Settori Unità di progetto PNRR CUC	B24. abuso del provvedimento di revoca del bando o annullamento della gara al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
<b>19</b>	<b>11</b>	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Verifica requisiti di partecipazione	Tutti Settori Unità di progetto PNRR CUC	B25. verifica incompleta o non sufficientemente approfondita dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione di un determinato o.e. B26. alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	M	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
<b>20</b>	<b>12</b>	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Gestione albi o elenchi di operatori economici	Tutti Settori Unità di progetto PNRR CUC	B27. comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di o.e. (ad esempio: ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti) che inducono al mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti a uno o più o.e.	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
<b>21</b>	<b>13</b>	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Gestione della documentazione di gara	Tutti Settori Unità di progetto PNRR CUC	B28.alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara B29. violazione dell'obbligo di segretezza	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali – controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
<b>22</b>	<b>14</b>	FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE Affidamento lavori d'urgenza	Settore Servizi tecnici	B30. elusione delle regole di affidamento degli appalti e delle regole contabili (anche in somma urgenza) ed violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali – controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G

				violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013									
23	15	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Formalizzazione dell'aggiudicazione	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	iB31. ritardi nelle comunicazioni/publicazioni inerenti le esclusioni pereccessive disincentivare ricorsi giurisdizionali; B32. immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, con rischio di scioglimento del vincolo a sottoscrivere il contratto	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali –controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
24	16	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Redazione del crono programma	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	iB33. mancata produzione e richiamo in contratto del cronoprogramma atto a vincolare nei tempi di esecuzione l'impresa aggiudicataria B34. pressioni dell'appaltatore su direzione lavori per rimodulazione del crono programma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera	Eccessiva discrezionali –controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
25	17	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Acquisizione e verifica garanzie e polizze	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	iB35. mancata richiesta e verifica rispondenza di norme capitolato e codice dei contratti delle garanzie e polizze prima della stipula del contratto al fine di agevolare l'impresa aggiudicataria B36. mancata verifica veridicità polizze a danno dell'Ente	Accountabili aty-controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
26	18	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Verifica requisiti di moralità e di capacità professionale, tecnica ed economica aggiudicatario	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	iB37. omessa o parziale verifica veridicità di dichiarazioni sui requisiti di moralità e di capacità professionale, tecnica ed economica per efficacia aggiudicazione	Accountabili aty-controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G

27	19	FASE VERIFICA AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO Gestione e archiviazione dei contratti pubblici (comprese scritture private)	Tutti Settori Unità progetto PNRR	iB55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata	Accountabili - controllo trasparenza	M	M	A	A	A	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
28	20	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Varianti in corso di esecuzione del contratto – Modifiche contrattuali	Tutti Settori Unità progetto PNRR	iB38. ammissione varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di nascondere errori in fase di progettazione B39. modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario B55. violazione delle norme procedurali, degli obblighi di pubblicazione e delle regole di tracciabilità e gestione documentale informatizzata	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
29	21	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Subappalto	Tutti Settori Unità progetto PNRR	iB40. accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso B41. rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che superano i limiti di legge B42. mancata verifica della documentazione presentata per subappalto e mancato controllo esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G

30	22	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Verifica dell'adempimento contrattuale	Tutti Settori Unità progetto PNRR	<p>B43. mancato rispetto del cronoprogramma, elusione di standard previsti di qualità, mancato rispetto dei termini e clausole del contratto</p> <p>B44. mancata o incompleta verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma, del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto</p> <p>B45. nomina DL o DEC compiacente per verifiche meno attente e incisive</p> <p>B46. mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto</p> <p>B47. emissione sal e/o certificato di pagamento in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge, riconoscimento di importi non spettanti</p>	Monopolio del potere discrezionali - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
31	23	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Utilizzo rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali	Tutti Settori Unità progetto PNRR	<p>B48. accesso a transazione in assenza di presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario</p> <p>B49. adesione ad un accordo sfavorevole per la S.A. in assenza del parere dell'ufficio contenzioso</p>	Monopolio del potere discrezionali - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G
32	24	FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO Collaudo e regolare esecuzione	Tutti Settori Unità progetto PNRR	<p>B50. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica di conformità in presenza di elementi ostativi</p> <p>B51. rilascio certificato collaudo/reg.esec./verifica di conformità in cambio di vantaggi economici, o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera e</p>	Monopolio del potere discrezionali - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G





		<b>SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO</b>		Procedure per erogazione a privati di contributi comunali, regionali e nazionali (compresi edifici di culto, ricostruzione post sisma, contributi per miglioramento sismico, ed altri)	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
35	2			Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi	Tutti Settori Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
36	3				Tutti Settori Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G

			economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati		l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo									
37	4		Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es: calcolo rette, oneri di urbanizzazione, ecc.)	Tutti Settori e Unità di progetto PNRR	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G

				documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti C7. Scarso o mancato controllo									
38	5	Ammissioni alle agevolazioni in materia agricoltura (utenti motori agricoli) e conseguente controllo ex post	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C4. uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunali, regionali, nazionali, comunitari C5. Violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 C7. Scarso o mancato controllo	Eccessiva discrezionalità di controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
39	6	Concessione sepolture, cappelle nel	Settore Servizi tecnici	C1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di	Eccessiva discrezionalità di	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S,

			cimitero comunale su istanza		accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità, valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) C2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione C3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi C6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti	controllo-trasparenza								4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
40	1		Autorizzazioni, S.C.I.A., comunicazioni commerciali, strutture di vendita, esercizi commerciali e pubblici esercizi, su aree pubbliche (regimi amministrativi D.Lgs. 222-2016)	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti	Monopolio del potere- accessiva discrezionali -controllo-trasparenza	M	M	A	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
41	2	<b>D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA</b>	Autorizzazioni, comunicazioni pubblico spettacolo (regimi amministrativi D.Lgs. 222-2016)	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) D2. ingerenza di soggetti	Monopolio del potere- controllo-trasparenza	M	M	A	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

		<b>GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMIC O DIRETTO E IMMEDIATO</b>		interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti									
42	3	Autorizzazioni per pubblicità, insegne, manifesti	Settore Servizi Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio Settore Servizi gestionali e finanziari	D1. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali) D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo- trasparenza	M	M	A	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
43	4	Rilascio contrassegno invalidi	Settore Sicurezza	D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e	Monopolio del potere controllo- trasparenza	M	M	M	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

			disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti									
44	5	Rilascio stallo di sosta per invalidi	Settore Sicurezza D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	M	M	M	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
45	6	Rilascio passo carrabile	Settore Sicurezza D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	M	M	M	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
46	7	Rilascio permessi ZTL	Settore Sicurezza D2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione D3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi D4. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	M	M	M	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

			D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti									
47	8	Procedura acquisizione cittadinanza	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici delegati	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 9.1G
48	9	Registrazioni e rilascio certificazioni in materia anagrafica ed elettorale	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici delegati	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 9.1G
49	10	Attribuzione numero civico	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici delegati Settore Servizi tecnici	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 9.1G
50	11	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi	D5. omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 9.1G



			Legali, Giuridici e delegati											
51	12		Rilascio di documenti di identità	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici e delegati	D5. Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Monopolio del potere controllo-trasparenza	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 9.1G	
52	1		Autorizzazioni in uso temporaneo, comodati di locali e immobili comunali compresi impianti sportivi comunali	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato	Monopolio del potere eccessiva discrezionali controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
53	2	<b>E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>	Alienazione, permuta beni pubblici, accordi bonari, espropri	Servizio patrimonio e Ufficio Espropriazioni (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni,	Monopolio del potere eccessiva discrezionali controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

			Settore Promozione e sviluppo del territorio e Servizi tecnici)	prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi									
54	3	Assegnazione aree destinate ad attività produttive tramite cessione in diritto proprietà o diritto di superficie	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale condotte con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
55	4	Assegnazione alloggi di edilizia sociale e assegnazione per le emergenze abitative	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo	E6. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa, fornitura informazioni inadeguate per ingenerare incertezza ed aumentare l'ampiezza discrezionalità,	Eccessiva discrezionali	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

			del territorio)	valutazione arbitraria o superficiale di requisiti, irregolarità, uso documentazione falsa, ed altro) E7. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti E8. Scarso o mancato controllo E9. Discrezionalità nella gestione E10. Abuso nell'adozione del provvedimento									
56	5	Locazioni attive e passive	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore Servizi tecnici)	E1. atti di disposizione del patrimonio comunale con procedure non regolari e poco trasparenti senza rispetto di criteri di economicità e produttività delle regole vigenti (compreso TU espropri) E2. stima non corretta e al ribasso e non conforme ai criteri vigenti di canoni, prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali e immobili pubblici per favorire soggetti particolari E3. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013 E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Eccessiva discrezionalità	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
57	6	Gestione delle entrate e verifica periodica equilibri	Settore Servizi gestionali finanziari	E11. omissione di adempimenti necessari all'accertamento ed all'incasso di entrate comunali assegnate ai settori (tributi, entrate patrimoniali, oneri, diritti, ed altro) e mancata collaborazione alla verifica periodica degli equilibri, secondo le	Accountabili	M	B	M	M	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				prescrizioni del regolamento di contabilità e del sistema contabile armonizzato E12. accertamento di crediti non più esigibili									
58	7	Gestione delle spese (fasi impegno, liquidazione e pagamento)	Settore Servizi gestionali finanziari	E13. utilizzo dei fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione, irregolare o tardiva assunzione di impegni di spesa e registrazioni contabili, insufficiente verifica della regolarità prestazione in occasione delle liquidazioni con mancanza di documentazione allegata E14. irregolare duplicazione di titoli di spesa, emissione indebita di ordinativi senza titolo E15. spese derivanti da omissioni, ritardi di procedure o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative o di disposizione del patrimonio immobiliare	Accountabili sity-controllo- trasparenza	A	A	A	M	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
59	8	Procedura di riconoscimento debiti fuori bilancio	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti Settori Unità di Progetto	E16. improprio riconoscimento debiti fuori bilancio E4. dinamiche tra componenti politica tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Eccessiva discrezionalità accountabilit ey-controllo- trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
60	9	Maneggio di denaro o valori pubblici	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti Settori Unità di Progetto	E17. appropriazione indebita E18. utilizzo improprio dei fondi E19. omessa riscossione e versamento al comune di crediti erariali E20. omessa resa del conto	Eccessiva discrezionalità accountabilit oy-controllo- trasparenza	A	A	A	M	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
61	10	Mediazione tributaria	Settore Servizi gestionali finanziari	E21. conclusione mediazione tributaria che comporta rinunce del Comune in misura sproporzionata per favorire	Eccessiva discrezionalità accountabilit ey-controllo-	A	M	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				un determinato soggetto a danno del Comune E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	trasparenza								
62	11	Recupero evasione tributaria e verifica morosità entrate patrimoniali	Settore Servizi gestionali finanziari	E8. Scarso o mancato controllo E9. Discrezionalità nella gestione E10. Abuso nell'adozione del provvedimento E4. dinamiche tra componente politica e tecnica; E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
63	12	Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	Settore Servizi gestionali finanziari Tutti Settori Unità Progetto	E22. determinazione di indennizzi, risarcimenti ed erimborsi non dovuti per avvantaggiare un determinato soggetto E5. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali	M	M	M	A	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
64	13	Registro cronologico delle fatture e PCC	Settore Servizi gestionali finanziari	E23. irregolare tenuta registro cronologico delle fatture e omesso controllo situazione piattaforma certificazione crediti con danno economico per il Comune	accountability-controllo-trasparenza	B	M	M	B	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
65	1	Gestione controlli procedimenti edilizi del SUE e segnalazioni in materia di abusi edilizi, divieto e conformazione	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto	Monopolio del potere-Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				<p>F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo</p> <p>F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito</p> <p>F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato</p> <p>F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo</p> <p>F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione</p> <p>F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi</p>									
66	2	Gestione controlli procedimenti del SUAP e accertamenti di infrazione in materia di commercio e attività produttive, divieto e conformazione	<p>Settore Servizi Affari generali SUAP</p> <p>Settore Promozione e sviluppo del territorio</p> <p>Settore Sicurezza</p>	<p>F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti</p> <p>F2. Scarso o mancato controllo</p> <p>F3. Discrezionalità nella gestione</p> <p>F4. Abuso nell'adozione del provvedimento</p> <p>F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo</p> <p>F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto</p> <p>F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un</p>	Monopolio del potere-Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				<p>esito positivo del processo di controllo</p> <p>F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito</p> <p>F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato</p> <p>F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo</p> <p>F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione</p> <p>F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi</p>									
67	3	Controlli su dichiarazioni propedeutiche all'emissione di provvedimenti amministrativi	Tutti Settori Unità di Progetto	<p>F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti</p> <p>F2. Scarso o mancato controllo</p> <p>F3. Discrezionalità nella gestione</p> <p>F4. Abuso nell'adozione del provvedimento</p> <p>F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo</p> <p>F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto</p> <p>F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo</p> <p>F8. decisione incoerente con</p>	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				<p>l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito</p> <p>F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato</p> <p>F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo</p> <p>F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione</p> <p>F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi</p>									
68	4	Controllo servizi esternalizzati	Tutti Settori Unità di Progetto	<p>F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti</p> <p>F2. Scarso o mancato controllo</p> <p>F3. Discrezionalità nella gestione</p> <p>F4. Abuso nell'adozione del provvedimento</p> <p>F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo</p> <p>F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto</p> <p>F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo</p> <p>F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore</p>	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G



				<p>economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito</p> <p>F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato</p> <p>F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo</p> <p>F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione</p> <p>F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi</p>									
69	5	Controlli su esecuzione ordinanze e su rispetto leggi e regolamenti	Settore Sicurezza	<p>F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti</p> <p>F2. Scarso o mancato controllo</p> <p>F3. Discrezionalità nella gestione</p> <p>F4. Abuso nell'adozione del provvedimento</p> <p>F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo</p> <p>F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto</p> <p>F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo</p> <p>F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato operatore economico/soggetto controllato</p> <p>F9. occultamento</p>	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi									
70	6	Controllo occupazioni abusive	Servizio patrimonio (Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore Servizi tecnici) Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi									
71	7	Controlli su dichiarazioni anagrafiche art. 13 del d.P.R. 223/1989	Settore Servizi sociali, scolastici, culturali, delegati Settore Servizi Legali, Giuridici delegati Settore Sicurezza	F1. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F4. Abuso nell'adozione del provvedimento F5. mancata considerazione di segnalazioni per evitare lo svolgimento del controllo F6. ripetizione immotivata di un controllo su uno stesso soggetto F7. richiesta o accettazione di denaro o altre utilità per garantire al controllato un esito positivo del processo di controllo F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato/operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F10. minaccia di effettuazione di un controllo o di emanazione di atto di	Monopolio del potere Eccessiva discrezionalità controllo- trasparenza	M	M	A	A	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G

				amministrazione attiva per estorcere denaro o altra utilità a un soggetto privato F11. rivelazione anticipata a soggetto privato di attività da compiere (anche di controllo) al fine di agevolarlo F12. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione F13. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi									
72	8	Controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile	Settore e Servizi gestionali e finanziari e Settore Promozione e sviluppo del territorio - Partecipazioni pubbliche Tutti i Settori e Unità di progetto Struttura preposta al controllo diretta dal Segretario generale	F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F12. ingerenza di soggetti interni/esterni	Monopolio del potere - Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	B	M	M	B	B	B	B	1.1G, 1.2S, 4.3G
73	9	Controllo affidamenti in house a organismi partecipati	Settore Promozione e sviluppo del territorio Settore Servizi gestionali e finanziari Tutti i Settori e Unità di Progetto	F2. Scarso o mancato controllo F3. Discrezionalità nella gestione F8. decisione incoerente con l'esito delle scelte, per via di un accordo precedente con il privato operatore economico/soggetto controllato F9. occultamento falsificazione delle evidenze raccolte durante il processo per modificarne l'esito F12. ingerenza di soggetti	Eccessiva discrezionalità controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G

				interni/esterni all'amministrazione									
74	1	<b>G. INCARICHI E NOMINE</b>	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.  Settore Servizi generali Settore Servizi legali giuridici	G1. scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico e scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati G2. Scarso o mancato controllo G3. discrezionalità nella gestione G4. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013. G5 violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	Monopolio del potere- Eccessiva discrezionalità- accountability-controllo- trasparenza	A	M	A	A	M	M	<b>A</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 7.1S, 8.1G, 9.1G
75	1		Supporto giuridico e pareri legali  Settore Servizi generali Settore Servizi legali e giuridici Avvocatura	H1. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Monopolio del potere- Eccessiva discrezionalità	A	M	B	B	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.2S
76	2	<b>H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>	Gestione del contenzioso - Procedure per la resistenza e la costituzione in giudizio - Procedure per azionare in giudizio diritti del Comune - Transazioni - Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	H2. omissione delle procedure per resistere in giudizio e pregiudizio per la difesa del Comune conseguente alla contumacia con vantaggio per parte che ha agito in giudizio H3. omissione delle procedure per agire in giudizio e pregiudizio per il conseguimento dei diritti e delle pretese economico-patrimoniali del Comune H6. conclusione accordi transattivi che comportano rinunce o disposizione di diritti del Comune in misura sproporzionata per	Monopolio del potere- Eccessiva discrezionalità	M	A	M	M	M	M	<b>M</b>	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.2S

				favorire un determinato soggetto a danno del Comune H7. omessa gestione regolare del procedimento ex legge 689/1981 e omessa difesa tempestiva del Comune									
77	3	Scelta di ricorrere ad avvocato esterno per la difesa del Comune pur in presenza di avvocati dipendenti e gestione del rapporto	Settore Servizi generali Settore Servizi legali e giuridici Avvocatura	H8. Ricorso ingiustificato a prestazioni esterne in violazione dell'interesse pubblico H4. affidamento incarichi legali senza valutazione requisiti professionali e specializzazione nella materia e senza stipula di contratto contenente condizioni essenziali H5. mancato controllo dell'operato del legale incaricato della difesa con pregiudizio economico e per le ragioni del Comune H9. violazione obblighi di pubblicazione DLgs 33/2013	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità-accountability-controllo-trasparenza	A	M	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 5.1G, 5.2G, 6.2S
78	1	Procedimenti per rilascio e modifiche permessi di costruire, anche relativi ad attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, alberghiere, ed altro connesso al SUAP, o in sanatoria con istruttoria, verifiche, sopralluoghi, verbali accertamento edilizio,	Settore Servizi tecnici	I1. Violazione delle norme dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto I3. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità-controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G

			archivio, integrazioni istruttorie											
79	2	<b>I. GOVERNO DEL TERRITORI O</b>	Gestione degli abusi edilizi	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	I5. Discrezionalità nell'intervento disomogeneità comportamenti I2 Dinamiche tra componente politica e tecnica; I3. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Eccessiva discrezionalità - controllo trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
80	3		Rilascio di certificazioni urbanistiche	Settore Servizi tecnici	I6. Rilascio del certificato urbanistico in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto I3. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere - controllo trasparenza	B	M	M	A	M	M	M	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
81	4		Procedimenti per rilascio concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente e temporaneo (de hors, banchetti, ponteggi, cantieri...) e assegnazione posteggi mercati e fiere	Servizio patrimonio Settore Servizi tecnici Settore Affari generali SUAP Settore Promozione e sviluppo del territorio	I7. Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti I3. Ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere - eccessiva discrezionalità - controllo trasparenza	B	M	M	A	M	M	M	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
82	5		Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Settore Servizi tecnici	I1. Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del	Monopolio del potere - eccessiva discrezionalità -	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S,

			provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto I3.ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	controllo-trasparenza								8.1G, 9.1G	
83	6	Permesso di costruire convenzionato	Settore Servizi tecnici	II. Violazione delle norme dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, conflitto d'interessi, abuso nel rilascio del provvedimento edilizio al fine di agevolare particolari soggetti anche con applicazione scorretta di parametri edilizi e con pagamento di contributi inferiori al dovuto I3.ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione I4. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità - controllo-trasparenza	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
84	7	Sicurezza ed ordine pubblico	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	I8. violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità - controllo-trasparenza	A	B	M	A	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
85	8	Servizi di protezione civile	Settore Servizi tecnici Settore Sicurezza	I9. violazione delle norme per interessi di parte	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità - controllo-trasparenza	A	M	M	A	M	M	M	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.7S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 8.1G, 9.1G
86	1	Formazione, approvazione e gestione strumento urbanistico	Settore Servizi tecnici	L1. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso, partecipazione (e/o individuazione e/otà-	Monopolio del potere-eccessiva discrezionalità -	A	A	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S,



		<b>L. PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>	generale		gestione), al fine diAccountabili agevolare particolari- soggetti trasparenza- L2. ingerenza di soggetti interni/esterni controllo all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi								8.1G, 9.1G
83	2		Varianti urbanistiche	Settore Servizi tecnici	L4. abuso nell'adozione diMonopolio provvedimenti aventi addel potere- oggetto condizioni di eccessiva acquisizione di vantaggi discrezionali economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degliAccountabili interessi di carattere generale L2. ingerenza di soggetti interni/esterni controllo all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	A	A	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
84	3		Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed esterne (consulenze per Suap in materia, stime) e attività di informazione e orientamento in campo urbanistico	Settore Servizi tecnici	L5. discrezionalità nelMonopolio rilascio di pareri al fine didel potere- agevolare particolare soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni Accountabili all'amministrazione ty- L3. orientamento al privato; trasparenza- mancata verifica assenza controllo conflitti d'interessi L6. abuso nell'adozione del provvedimento	A	A	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
85	4		Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Settore Servizi tecnici	L1. abuso nell'adozione diMonopolio provvedimenti aventi addel potere- oggetto condizioni di eccessiva accesso, partecipazione (e/ discrezionali individuazione e/o gestione), al fine diAccountabili agevolare particolare- soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni controllo all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi	A	A	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G

86	5		Rilascio autorizzazioni e pareri paesaggistici, ambientali, VIA, VAS	Settore Servizi tecnici	L5. discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti L2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione L3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi L6. abuso nell'adozione del provvedimento	Monopolio del potere-eccessiva discrezionali Accountability- trasparenza-controllo	A	A	M	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 1.3S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.4S, 4.5S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 6.2S, 7.1S, 8.1G, 9.1G
87	1		Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Settore Servizi tecnici Organismo in house	M1. violazione procedure di affidamento del codice dei contratti, abuso di proroghe o affidamenti diretti o in house M2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione M3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi M7. Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente	Monopoli o del potere-eccessiva discrezionalità- trasparenza- controllo	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 7.1S, 8.1G, 9.1G
88	2	<b>M. GESTIONE RIFIUTI</b>	Verifica corretta esecuzione del contratto di affidamento del servizio di igiene ambientale	Settore Servizi tecnici Organismo in house	M2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione M3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi M4. omessa verifica costante dell'adempimento del contratto di servizio e delle clausole contrattuali e di capitolato e corretto, con danno anche economico al comune e all'ambiente ed ingiusto vantaggio per il soggetto gestore M5. Scarso o mancato controllo M6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti M7. Favorire l'interesse	Monopoli o del potere-discrezionalità- trasparenza- controllo	A	A	A	A	M	A	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.1S, 4.2S, 4.3G, 4.6S, 4.7S, 4.8S, 5.1G, 5.2G, 6.1S, 6.2S, 6.3G, 8.1G, 9.1G

				privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente										
89	3		Controllo conferimenti rifiuti differenziati e qualità rifiuto e verifica obiettivo recupero	Settore Servizi tecnici Organismo in house	M2. ingerenza di soggetti interni/esterni all'amministrazione M3. orientamento al privato; mancata verifica assenza conflitti d'interessi M4. omessa verifica costante dell'adempimento del contratto di servizio e delle clausole contrattuali e di capitolato e corretto, con danno anche economico al comune e all'ambiente ed ingiusto vantaggio per il soggetto gestore M5. Scarso o mancato controllo M6. discrezionalità nell'intervento e disomogeneità di comportamenti M7. Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela dell'ambiente	Monopoli o del potere-eccessiva discrezionalità-trasparenza-controllo	A	A	A	A	M	M	A	1.1G, 1.2S, 2.1G, 2.2G, 2.3G, 2.4G, 2.5G, 2.6G, 2.7S, 3.1G, 3.2G, 4.3G, 4.8S, 4.9S, 5.1G, 5.2G, 8.1G, 9.1G

## **ALLEGATO 5**

### **MISURE DI PREVENZIONE GENERALI E SPECIFICHE**

#### **ELENCO MISURE GENERALI (G) E SPECIFICHE (S)**

##### **1 Misure di Trasparenza**

###### **1.1G Trasparenza**

**1.2S Gestione documentale informatizzata – protocollo informatico e flussi documentali**

**1.3S Gestione informatizzata e tracciata procedimenti SUAP e SUE – back office**

##### **2 Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento**

###### **2.1G Codice di Comportamento**

**2.2G Obblighi dichiarativi art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012 e art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001**

**2.3G Obblighi dichiarativi D.Lgs. n. 39/2013**

**2.4G Obblighi dichiarativi e comunicativi previsti dall’art. 13, comma 3, del D.P.R. 16/04/2013, n. 62**

**2.5G Obbligo dichiarativo previsto dall’art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012**

**2.6G Obblighi comunicativi previsti dal Codice di comportamento nazionale (artt. 5, 6, 14)**

**2.7S Nomina responsabili dei procedimenti e sottoscrizione dell’istruttoria e obbligo di motivazione dei provvedimenti**

##### **3 Disciplina del conflitto d’interessi**

**3.1G Astensione in caso di conflitto di interessi**

**3.2G Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro “Pantouflage”**

##### **4 Misure di controllo**

**4.1S Applicazione art. 100 del “Codice Antimafia”**

**4.2S Controlli e rendicontazione misure del PNNR**

**4.3G Disciplina del sistema dei controlli interni**

**4.4S Rapporto sui procedimenti per i quali la legge stabilisce il silenzio assenso**

**4.5S Rapporto sui procedimenti semplificati**

**4.6S Verifica e validazione progettazione e relazione varianti di progetto**

**4.7S Rapporti periodici somme urgenze**

**4.8S Controlli a campione su mandati di pagamento**

**4.9S Controlli a campione su atti propedeutici all'accertamento delle entrate (IMU, TARI, CUP, altre entrate)**

**5 Misure di rotazione**

**5.1G Rotazione “ordinaria” del Personale**

**5.2G Rotazione “straordinaria” del Personale**

**6 Misure di regolamentazione**

**6.1S Disciplina del conferimento e autorizzazione degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali**

**6.2S Nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – organizzazione e accesso agli impieghi**

**6.3G Patto d'integrità**

**7 Sensibilizzazione e partecipazione**

**7.1S Registro degli accessi**

**8 Segnalazione e protezione**

**8.1G Whistleblowing**

**9 Formazione**

**9.1G Formazione**

## DESCRIZIONE

CATEGORIA MISURE (G generali; S specifiche)	DESCRIZIONE	FINALITA'	MISURE ADOTTATE E DI NUOVA ADOZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>1 Misure di Trasparenza</b>			
<b>1.1G Trasparenza</b>	<p>Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione. Adempimenti della trasparenza sono indicati nel D.Lgs. 33/2013 modificato dal D.Lgs. 97/2016 e nelle linee guida A.N.A.C. approvate con delibere nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016, e nella parte II della presente sottosezione, a cura di tutti i Dirigenti di settore, dei Responsabili dei servizi/procedimenti individuati dai Dirigenti di settore, del R.P.C.T., dei Responsabili per l'accesso documentale e civico generalizzato.</p> <p>Sono state inoltre dettate disposizioni in materia di trasparenza del servizio rifiuti previste da ARERA con la delibera 31 ottobre 2019 N. 444/2019/R/rif, successivamente modificata (limitatamente ai termini temporali) dalla delibera 12 marzo 2020 59/2020/R/com. I Comuni e i gestori sono tenuti alla pubblicazione dei contenuti minimi obbligatori da riportare sui siti internet istituzionali. Questi contenuti devono essere esposti in modo facilmente comprensibile. E devono essere organizzati in modo tale da favorire, da parte dell'utente, la chiara identificazione delle informazioni inerenti all'ambito territoriale di proprio interesse.</p>	<p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.</p> <p>Le misure e l'attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicazione devono necessariamente rispondere anche all'esigenza di protezione dei dati personali e devono rispettare tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza, responsabilizzazione del titolare del trattamento. Si richiamano le regole e le cautele per effettuare il bilanciamento tra trasparenza e protezione dei dati personali contenute nelle Linee guida del Garante del 15 maggio 2014, preordinate ad assicurare la protezione dei dati personali nella dimensione digitale e nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web.</p>	<p>Misura generale della trasparenza</p> <p>Il Comune di Cerignola, procede alla pubblicazione tempestiva delle informazioni, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e di altre disposizioni collegate, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet, come descritto nella parte II della presente sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".</p> <p>I Dirigenti responsabili del ciclo del dato devono procedere con tempestività alla pubblicazione osservando e applicando la procedura contenuta nella parte II della presente sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".</p> <p>Deve essere aggiornato a cura del Servizio Affari generali e del Servizio informatico e del fornitore del servizio sito, l'albero dell'amministrazione trasparente con riferimento in particolare alla sotto sezione "Bandi di gara", secondo le indicazioni contenute nell'allegato 9 del P.N.A. del 2022.</p> <p>Tutti i Dirigenti e i dipendenti o incaricati di attività di competenza comunale a qualsiasi titolo devono osservare regole, le istruzioni e le cautele per effettuare il bilanciamento tra trasparenza e protezione dei dati personali contenute nelle Linee guida del Garante del 15 maggio 2014, preordinate ad assicurare la protezione dei dati personali nella dimensione digitale e nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web. Allo scopo si richiama la direttiva generale emanata dal Segretario generale R.G. n. 5 del 18/04/2023, con la quale sono state diramate indicazioni operative per l'attuazione integrale della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali di cui al GDPR (Reg. UE 679/2016) e una <i>check-list</i> di autocontrollo. Termine di attuazione: 2023-2025</p>

<p><b>1.2S</b>      <b>Gestione documentale informatizzata – protocollo informatico e flussi documentali</b></p>	<p>I riferimenti normativi sono il D.P.R. n. 445/2000 ed il D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) per pervenire entro il 2023 all’adozione di atti nativi digitali, nel rispetto delle prescrizioni normative, per le tipologie non ancora attive. Allo stato il sistema in uso non è utilizzato in pieno ed il Comune di Cerignola emette in forma digitale esclusivamente gli atti della tipologia delibere (solo di Giunta comunale), determinazioni e atti di liquidazione.</p> <p>L’applicazione integrale del gestionale documentale, ed in particolare l’utilizzo giornaliero del sistema di scrivania virtuale, idoneo a tracciare l’iter delle comunicazioni esterne ed interne, consente la completa tracciabilità dell’azione amministrativa con evidenti riflessi positivi in ordine alla trasparenza, circolo delle informazioni e celerità.</p> <p>Si richiamano le direttive generali emanate dal Segretario generale: - R.G. n. 2 del 12/01/2023 sulla formazione di atti/provvedimenti nativi digitali e utilizzo completo del sistema di gestione documentale informatizzato; - R.G. n. 3 del 12/01/2023 sull’utilizzo degli automatismi del flusso dei dati dalle procedure software alla sezione “Amministrazione trasparente”; - R.G. n. 6 del 24/04/2023 sull’attuazione del manuale di gestione documentale e sul suo aggiornamento.</p>	<p>La finalità è di garantire la tracciabilità complessiva dei procedimenti attraverso il trattamento elettronico di tutte le informazioni attinenti. Il sistema rende possibile l’attivazione di nuovi canali di comunicazione con i cittadini, le imprese, gli enti e i professionisti, che possono inoltrare richieste di consultazione o di produzione di copie dei documenti direttamente in via telematica. La gestione documentale informatizzata consente di alleggerire notevolmente il carico di lavoro dell’amministrazione e di snellire le procedure, migliorare il livello di servizio e i tempi di risposta per l’utente.</p>	<p>Il Dirigente del Settore Servizio Affari generali e il Dirigente del Settore Servizi informatici con il supporto e coordinamento del Segretario generale predispongono entro la prima metà del 2023 l’aggiornamento del manuale di gestione documentale.</p> <p>Il Segretario generale definisce con apposite direttive il programma di passaggio alla modalità esclusivamente digitale degli atti e dei relativi iter formativi gestiti ancora in modalità analogica, e dispone la tenuta delle scritture private nella banca dati informatizzata in uso, ad oggi non popolata.</p> <p>I Dirigenti devono garantire l’applicazione integrale del gestionale documentale, la tracciabilità di tutti in documenti in arrivo e partenza del protocollo informatico, l’utilizzo giornaliero del sistema di scrivania virtuale per la messaggistica interna e il popolamento della banca dati dedicata alle scritture private con trasmissione in conservazione a norma di tutti gli atti digitali prodotti.</p> <p>Devono inoltre attivare il semiautomatismo del flusso dei dati dalle procedure software alla sezione “Amministrazione trasparente” con riferimento alle sotto sezioni “Bandi di gara e contratti” secondo la nuova articolazione richiesta nell’allegato 9 del P.N.A. 2022, “Provvedimenti”, “Consulenti e collaboratori”, “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.</p> <p>Termine di attuazione: prima fase adeguamento (approvazione aggiornamento manuale di gestione documentale) entro giugno 2023. Gestione a regime 2023-2025</p>
<p><b>1.3S</b>      <b>Gestione informatizzata e tracciata procedimenti SUAP e SUE – back office</b></p>	<p>L’art. 5, comma 4bis, del D.P.R. n. 380/2001 ed il D.P.R. n. 160/2010 disciplinano gli sportelli unici dell’edilizia e delle attività produttive. Sono attivi gli sportelli telematici di front office. E’ necessario avviare la gestione informatizzata anche del back office del SUAP e del S.U.E..</p>	<p>La finalità è quella di garantire la tracciabilità complessiva dei procedimenti gestiti dal SUAP snellire le procedure, migliorare il livello di servizio e i tempi di risposta per l’utente.</p>	<p>Il Dirigente del Settore Servizi Affari generali entro il 2023 procede ad assicurare la gestione informatizzata anche del back office del SUAP.</p> <p>Il Dirigente del Settore Tecnico garantisce a partire dal 2023 la piena tracciabilità degli atti del SUE informatizzato (gestione back office).</p> <p>I Dirigenti interessati devono assicurare la piena</p>

			<p>tracciabilità di tutti i procedimenti del SUAP e del SUE.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>2 Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</b>			
<b>2.1G Codice di Comportamento</b>	<p>La misura è prevista nell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e nei P.N.A. Deve essere definito sia a livello nazionale (d.P.R. n. 62/2013) sia dalle singole amministrazioni; le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa</p>	<p>Tra le misure generali di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste nella strategia delineata dalla L. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientare il loro operato in senso eticamente corretto ed in funzione di garanzia della legalità, anche attraverso specifiche disposizioni relative all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure previste nel Piano. Definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare e mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.</p>	<p>In relazione alle materie di interesse del codice di comportamento, sono state approvate dall'A.N.A.C., con deliberazione del 05.06.2019, le Linee guida n. 15 in materia di conflitto d'interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici.</p> <p>L'A.N.A.C. con delibera n. 177 del 19.02.2020 ha approvato le linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche ed il Comune di Cerignola, osservando la procedura partecipativa prevista, ha approvato il nuovo codice di comportamento con deliberazione della Giunta comunale n. 339 del 23/12/2022 (previo rilascio del parere positivo dell'OIV ed esperimento di procedura partecipativa) pubblicato in albo pretorio informatico ed in sezione "Amministrazione trasparente".</p> <p>Detto nuovo Codice di Comportamento, rivede integralmente il precedente approvato con delibera di Giunta comunale n. 290/2015, redatto ai sensi del DPR 62/2013 e della precedente Delibera ANAC 75/2013.</p> <p>Sull'applicazione del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, e del Codice integrativo specifico del Comune di Cerignola, vigilano i Dirigenti dei Settori responsabili di ciascuna struttura, gli organismi di controllo interno, e l'ufficio procedimenti disciplinari. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'Amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate.</p> <p>Il RPCT e l'UPD procederanno agli aggiornamenti</p>



			<p>del codice necessari e conseguenti all'approvazione dell'aggiornamento al Codice di comportamento nazionale (D.P.R. n. 62/2013) ed all'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 (D.Lgs. 10/03/2023, n. 24).</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<p><b>2.2G Obblighi dichiarativi art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012 e art. 35bis del D.Lgs. n. 165/2001</b></p>	<p>La norma primaria prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Si richiama la delibera A.N.A.C. n. 1201 del 18.12.2019, recante "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001".</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>	<p>L'obbligo dichiarativo è disposto dal legislatore per impedire che soggetti colpiti da condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, possano essere adibiti ad attività, compiti e funzioni delicate.</p>	<p>Acquisizione, a cura dei Dirigenti dei settori, di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, di assenza di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale da parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei commissari delle commissioni esaminatrici dei concorsi e selezioni pubbliche, delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;</li> <li>- dei dipendenti da assegnare, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.</li> </ul> <p>Il Dirigente del Settore competente, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire dai soggetti indicati nell'art. 35bis (lettere a, b, c) la dichiarazione;</li> <li>- provvedere sempre alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese o trasmetterle immediatamente alla Struttura di supporto al R.P.C.T. perché vi provveda in via sostitutiva;</li> <li>- compilare il registro delle dichiarazioni e provvedere alla attestazione in sede di monitoraggio intermedio e di relazione annuale circa l'avvenuta acquisizione con indicazione del numero di dichiarazioni acquisite, tipologia di commissione e dipendenti da assegnare e numero di avvenute verifica veridicità dichiarazioni.</li> </ul> <p>Il R.P.C.T. dirama lo schema di dichiarazione per assolvere all'obbligo dichiarativo, da utilizzare</p>

			<p>anche per le attività svolte dalla Centrale unica di committenza gestita dal Comune in qualità di capofila, ed annualmente provvede con apposita direttiva ad aggiornarlo se necessario e a dettare disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<p><b>2.3G Obblighi dichiarativi D.Lgs. n. 39/2013</b></p>	<p>A norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, è stato emanato il D.Lgs. n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, che impone specifiche dichiarazioni sostitutive da rendere periodicamente. Si richiama la delibera A.N.A.C. n. 1201 del 18.12.2019, recante “Indicazioni per l’applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001”.</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>	<p>Garantire l’imparzialità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice. Con l’introduzione del principio di distinzione tra le competenze degli organi di indirizzo politico e gli organi amministrativi è su questi ultimi che ricade la responsabilità principale per l’adozione degli atti amministrativi e di gestione. L’imparzialità non può più essere un carattere del solo atto amministrativo, né un carattere genericamente riferito all’intera amministrazione: deve essere garantito specificamente alle persone titolari di incarichi amministrativi, siano essi dirigenziali, con riserva delle competenze di gestione, o amministrativi di vertice, con compiti di coordinamento (spesso ravvicinato) dell’azione dei dirigenti.</p>	<p>A cura dei Dirigenti di settore, è dovuto l’aggiornamento della propria posizione, almeno annuale e comunque in caso di variazione, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, circa l’insussistenza di cause di inconferibilità dell’incarico o incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, ferma restando la comunicazione annuale sull’insussistenza delle cause di incompatibilità, ai sensi dell’art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013. La verifica delle dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità ex art. 3 (dichiarazioni assenza condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39, deve essere sempre effettuata a cura della Struttura di supporto del R.P.C.T. e del servizio segreteria, che procederà anche alla consultazione diretta dell’anagrafe degli amministratori ed altre banche dati pubbliche utili. Il controllo sulle dichiarazioni per le altre tipologie di condizioni di inconferibilità e incompatibilità è diffuso essendo prevista la pubblicazione delle dichiarazioni e degli aggiornamenti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet del Comune. Ogni cittadino può in ogni momento segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione ed al Sindaco eventuali situazioni e circostanze elencate nel D.Lgs. 39/2013 riferibili ai Dirigenti ed al Responsabile della prevenzione della corruzione.</p> <p>Il R.P.C.T. dirama lo schema di dichiarazione per assolvere all’obbligo dichiarativo, ed annualmente provvede con apposita direttiva ad aggiornarlo se necessario e a dettare disposizioni sulla tenuta del</p>

			registro delle dichiarazioni.  Termine di attuazione: 2023-2025
<b>2.4G Obblighi dichiarativi e comunicativi previsti dall'art. 13, comma 3, del D.P.R. 16/04/2013, n. 62</b>	<p>I Dirigenti di Settore, prima di assumere le funzioni, comunicano all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>	L'obbligo mira a garantire l'imparzialità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice.	<p>Acquisizione, a cura della Struttura di supporto al R.P.C.T. e del R.P.C.T. per i Dirigenti, delle dichiarazioni previste e tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Il R.P.C.T. dirama lo schema di dichiarazione per assolvere all'obbligo dichiarativo, ed annualmente provvede con apposita direttiva ad aggiornarlo se necessario e a dettare disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>2.5G Obbligo dichiarativo previsto dall'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012</b>	<p>Art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012 richiede che nel piano di prevenzione siano definite le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>	L'obbligo mira a prevenire situazioni di attuale e anche solo potenziale conflitto di interessi.	<p>I Dirigenti di settore procedono ad acquisire le dichiarazioni (almeno annuali) e informano costantemente la Struttura di supporto al R.P.C.T. e il Responsabile della prevenzione della corruzione di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra loro stessi o tra i dipendenti assegnati al settore e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti di soggetti che stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, o comunque attestano le verifiche compiute nella relazione annuale al Responsabile della prevenzione della corruzione.</p> <p>Attività da compiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire le dichiarazioni;</li> <li>- provvedere sempre alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese;</li> <li>- compilare il registro delle dichiarazioni e provvedere alla attestazione in sede di monitoraggio intermedio e di relazione annuale</li> </ul>

			<p>circa l'avvenuta acquisizione con indicazione del numero di dichiarazioni acquisite, tipologia di commissione e dipendenti da assegnare e numero di avvenute verifica veridicità dichiarazioni.</p> <p>Acquisizione, a cura della Struttura di supporto al R.P.C.T. e del R.P.C.T. per i Dirigenti, delle dichiarazioni previste e tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Il R.P.C.T. dirama lo schema di dichiarazione per assolvere all'obbligo dichiarativo, ed annualmente provvede con apposita direttiva ad aggiornarlo se necessario e a dettare disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<p><b>2.6G Obblighi comunicativi previsti dal Codice di comportamento nazionale (artt. 5, 6, 14)</b></p>	<p>Almeno annualmente e comunque in caso di modifica della situazione, ogni dipendente deve comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adesione o l'appartenenza ad associazioni o organizzazioni (esclusi partiti politici o sindacati) i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio al quale i dipendenti sono assegnati (art. 5 Codice di comportamento)</li> <li>- i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti, con soggetti o enti privati che ciascun dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al servizio di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate (art. 6 del Codice di comportamento)</li> <li>- i casi in cui concludono, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con cui abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi art. 1342 c.c. (art. 14 del Codice di comportamento).</li> </ul>	<p>L'obbligo mira a prevenire situazioni di attuale e anche solo potenziale conflitto di interessi.</p>	<p>I Dirigenti acquisiscono dai dipendenti assegnati ai rispettivi settori le dichiarazioni in oggetto annualmente, con l'avvertenza dell'obbligo di aggiornare la dichiarazione in caso di mutamento della situazione dichiarata.</p> <p>I Dirigenti rendono analoga dichiarazione da trasmettere alla Struttura di supporto al R.P.C.T. ed al R.P.C.T.</p> <p>Attività da compiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire le dichiarazioni;</li> <li>- provvedere sempre alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese;</li> <li>- compilare il registro delle dichiarazioni e provvedere alla attestazione in sede di monitoraggio intermedio e di relazione annuale circa l'avvenuta acquisizione con indicazione del numero di dichiarazioni acquisite, tipologia di commissione e dipendenti da assegnare e numero di avvenute verifica veridicità dichiarazioni.</li> </ul> <p>Il R.P.C.T. dirama lo schema di dichiarazione per assolvere all'obbligo comunicativo, ed annualmente provvede con apposita direttiva ad aggiornarlo se necessario e a dettare disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>

	<p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>		
<p><b>2.7S Nomina responsabili dei procedimenti e sottoscrizione dell'istruttoria e obbligo di motivazione dei provvedimenti</b></p>	<p>Tutti i Dirigenti di settore devono provvedere annualmente alla nomina dei responsabili dei procedimenti, pubblicando i nominativi degli stessi e del Dirigente di assegnazione che resta titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia, ed assicurare strumenti di rotazione o di istruttoria collegiale, ove possibile. I Dirigenti di settore, all'atto dell'assegnazione della responsabilità del procedimento ai dipendenti, fatto salvo l'obbligo ricadente su ciascun dipendente di segnalare formalmente ogni situazione di conflitto anche potenziale, richiede le dichiarazioni sostitutive degli stessi in ordine all'assenza di conflitti d'interessi e relazioni di parentela o affinità. I Dirigenti di settore verificano che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino: - in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale; - riportino sempre essere la motivazione con precisione, chiarezza e completezza (la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria).</p> <p>Le istruttorie dei responsabili dei procedimenti e comunque dei dipendenti con profilo di istruttore devono continuare ad essere gestite con il software atti amministrativi in dotazione, che per le principali tipologie di atti (delibere, determine, atti di liquidazione, decreti, ordinanze, direttive, ordini di servizio, circolari, altri atti) contempla l'inserimento dell'istruttoria. Le istruttorie collegiali si concludono con la firma degli istruttori partecipanti. Comunque deve essere riportato nell'atto il nominativo del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria dell'atto.</p>	<p>L'utilizzo della procedura gestionale documentale "Iter atti amministrativi" garantisce la tracciabilità del processo di decisione sin dall'avvio del procedimento, responsabilizza i diversi attori in relazione alle rispettive competenze, misura i tempi impiegati per ciascuna fase, e deve fornire indicatori utili anche per la valutazione annuale della performance.</p>	<p>Entro l'anno 2023 deve essere completato l'utilizzo della procedura gestionale dell'iter atti con produzione di atti nativi digitali (delibere, determine, atti di liquidazione, decreti, ordinanze, direttive, ordini di servizio, circolari, altri atti).</p> <p>I Dirigenti dei settori devono: - nominare i responsabili dei procedimenti e pubblicarne i nominativi unitamente ai soggetti chiamati ad esercitare il potere sostitutivo (in mancanza il Dirigente di riferimento); - acquisire le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto d'interesse in capo ai responsabili dei procedimenti; - esigere la sottoscrizione dell'istruttoria; - effettuare i dovuti controlli e valutazioni in merito all'istruttoria condotta dai responsabili dei procedimenti verificando la presenza di chiara e completa motivazione nel testo della proposta del provvedimento finale.</p> <p>Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile della prevenzione della corruzione in qualsiasi momento può richiedere ai Dirigenti che adottino il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento. Il medesimo Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente ai Dirigenti su comportamenti degli stessi e anche di dipendenti loro assegnati che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>

<b>3 Disciplina del conflitto d'interessi</b>			
<b>3.1G Astensione in caso di conflitto di interessi</b>	<p>Obbligo di astensione, ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/1990 (art. 1, comma 41, della legge 190/2012), e degli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento generale (D.P.R. n. 62/2013) in caso di conflitto d'interesse e di segnalazione tempestiva di ogni situazione di conflitto anche potenziale, a cura di tutti i Dirigenti e dipendenti.</p> <p>In materia sono state approvate dall'A.N.A.C., con deliberazione del 05.06.2019, le Linee guida n. 15 in materia di conflitto d'interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, da tenere in debita considerazione nella gestione delle predette procedure.</p> <p>Inoltre l'A.N.A.C. ha nel dicembre 2022 pubblicato le note in materia di "Gestione e prevenzione delle ipotesi di conflitto di interessi", e di "Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39.2013", oltre alla catalogazione delle sue delibere in materia di inconferibilità e incompatibilità - 2020-2022.</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>	<p>L'obbligo mira a prevenire situazioni di attuale e anche solo potenziale conflitto di interessi.</p>	<p>Il conflitto di interessi e il correlato obbligo di astensione sono puntualmente disciplinati anche nel Codice di Comportamento del Comune.</p> <p>La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al Dirigente del settore, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. La comunicazione del possibile di conflitto di interessi e dell'eventuale astensione è comunicata al Dirigente del Settore di appartenenza con nota dotata di registrazione di protocollo alla quale dovrà seguire nota di risposta analogamente tracciata al protocollo. Il Dirigente del settore destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal Dirigente del settore ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Dirigente del settore dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il Dirigente del settore a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile per la prevenzione della corruzione.</p> <p>- I casi di astensione o ricasazione devono essere censiti, registrati in apposito registro settoriale, e immediatamente comunicati dai Dirigenti di Settore alla Struttura di supporto al R.P.C.T. ed al</p>



			<p>RPCT e comunque riepilogati nella relazione di monitoraggio e in quella annuale dei settori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti i dipendenti di elevata qualificazione, istruttori, responsabili dei procedimenti, di uffici, servizi ed i dirigenti, devono rendere dichiarazione riferita all'assenza di conflitti d'interessi con riferimento alle attività, procedimenti assegnati.</li> </ul> <p>I modelli di dichiarazione sono predisposti ed approvati con direttiva generale del Segretario generale R.P.C.T. e annualmente aggiornati con direttiva annuale, contenente anche disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni di astensione e delle decisioni conseguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La modulistica è estesa anche a tutti i soggetti consulenti, collaboratori, incaricati esterni, con conseguente obbligo di resa della dichiarazione prima della stipula del contratto di incarico-consulenza, e conseguente controllo della veridicità a cura del Settore che attribuisce l'incarico.</li> <li>- Gli schemi di contratto di appalto sono integrati con l'inserimento della dichiarazione da parte dell'appaltatore.</li> </ul> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<p><b>3.2G</b>      <b>Attività</b> <b>successiva</b>      <b>alla</b> <b>cessazione</b>      <b>del</b> <b>rapporto di lavoro</b> <b>“Pantouflage”</b></p>	<p>La previsione introdotta dall'art. 1, comma 42, lettera l, della legge n. 190/2012, è stata inserita nell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, ed impone divieti ai dipendenti pubblici di esercitare attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (passaggio dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione del servizio, “incompatibilità successiva” alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico). Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.</p>	<p>La ratio del divieto di pantouflage è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, “potrebbe preconstituire situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro”. Il divieto è volto anche a “ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio.</p>	<p>Sono prescritte le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il Dirigente del Settore Servizi gestionali e finanziari inserisce apposita clausola nei contratti di assunzione del personale che preveda specificatamente il divieto di <i>post-employment o pantouflage</i>.</li> <li>2) Il Dirigente del Settore Servizi gestionali e finanziari provvede a far sottoscrivere al dipendente, almeno sei mesi prima della cessazione dal servizio, una dichiarazione di conoscenza dell'esistenza del divieto di <i>post-employment o pantouflage</i>.</li> <li>3) Nel Patto d'integrità del Comune è inserita apposita clausola che preveda specificatamente il divieto di <i>post-employment o pantouflage</i>.</li> <li>4) Tutti i Dirigenti inseriscono nei contratti di</li> </ol>

Con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di *pantouflage* gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.

Sono riconosciuti poteri di ANAC di accertamento e sanzionatori in materia (Consiglio di Stato e Corte di Cassazione).

L'applicazione del divieto non è limitata ai soli casi in cui il dipendente pubblico cessato dal servizio svolga attività di lavoro autonomo o subordinato presso un soggetto privato, ma si estende anche alle ipotesi in cui l'ex lavoratore pubblico si costituisca quale nuovo operatore economico, nell'ambito del quale, rivestendo il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione, partecipi alle gare indette dall'amministrazione presso la quale abbia precedentemente espletato attività lavorativa.

La norma si applica innanzi tutto a coloro che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto dell'amministrazione, poteri autoritativi e negoziali, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione ovvero tramite la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente.

La norma è altresì rivolta ai soggetti che, pur non esercitando tali poteri, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (ad esempio: pareri, certificazioni, perizie), che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorchè redatto e sottoscritto dal funzionario competente

Il divieto di *pantouflage* si applica pertanto non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

La sanzione prescritta dalla norma per il caso di violazione del divieto ivi sancito comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti, cui

L'istituto mira, pertanto, "ad evitare che determinate posizioni lavorative, subordinate o autonome, possano essere anche solo astrattamente fonti di possibili fenomeni corruttivi, limitando per un tempo ragionevole, secondo la scelta insindacabile del legislatore, l'autonomia negoziale del lavoratore dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

appalto e concessione in qualsiasi forma stipulati apposita clausola che preveda specificatamente il divieto di *post-employment* o *pantouflage*, e che contenga la dichiarazione di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.

5) Il Dirigente del Settore Servizi gestionali e finanziari attesta, nella relazione annuale, al Responsabile della prevenzione della corruzione, il rispetto degli obblighi di inserimento della clausola (numeri 1 e 2), e l'avvenuta verifica delle posizioni riferite ai dipendenti cessati negli ultimi tre anni.

6) I Dirigenti dei settori attestano, nella relazione annuale, al Responsabile della prevenzione della corruzione, il rispetto degli obblighi di inserimento della clausola (numeri 3 e 4).

I modelli di dichiarazione sono predisposti ed approvati con direttiva generale del Segretario generale R.P.C.T. e annualmente aggiornati con direttiva annuale, contenente anche disposizioni sulla tenuta del registro delle dichiarazioni.

Termine di attuazione: 2023-2025



	<p>si accompagna un'ulteriore sanzione di tipo interdittivo, espressa nel divieto gravante nei confronti dei soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni; al contempo è previsto l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.</p> <p>Si attende l'emanazione delle linee guida A.N.A.C., come indicato nella parte generale del P.N.A. 2022 (approvato con deliberazione del Consiglio dell'A.N.A.C. n. 7 del 17/01/2023). Si richiamano comunque tutti gli approfondimenti in materia di "Pantouflage" dell'A.N.A.C. contenuti nel P.N.A. 2022 nella parte generale, nel paragrafo 9 dell'aggiornamento al P.N.A. per il 2018 e nella parte III^ del P.N.A. del 2019.</p> <p>Il Segretario generale R.P.C.T. ha emanato direttiva generale R.G. n. 6 del 26/04/2023, sugli obblighi comunicativi e dichiarativi dei dipendenti e dei dirigenti, con la quale sono stati approvati i modelli per effettuare le comunicazioni e le dichiarazioni per legge imposte.</p>		
<b>4 Misure di controllo</b>			
<b>4.1S Applicazione art. 100 del "Codice Antimafia"</b>	<p>Consiste nell'obbligo di richiedere l'informazione antimafia per tutti i contratti o subcontratti, ovvero precedentemente al rilascio di qualsiasi concessione o erogazione indicati nell'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (testo unico antimafia) indipendentemente dal valore economico degli stessi.</p>	<p>Evitare che provvedimenti di natura autorizzatoria o concessoria, erogazioni ed appalti pubblici relativi a servizi, forniture ed opere possano essere conseguiti da soggetti indiziati di appartenere o di essere assoggettati alla criminalità mafiosa.</p>	<p>L'ente locale, sciolto ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, deve acquisire, nei cinque anni successivi allo scioglimento, l'informazione antimafia precedentemente alla stipulazione, all'approvazione o all'autorizzazione di qualsiasi contratto o subcontratto, ovvero precedentemente al rilascio di qualsiasi concessione o erogazione indicati nell'articolo 67 del testo unico antimafia indipendentemente dal valore economico degli stessi.</p> <p>I Dirigenti trasmettono al RPCT semestralmente i report delle informative richieste estratti dalla BDNA.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>

<b>4.2S Controlli e rendicontazione misure del PNRR</b>	<p>Con riferimento agli interventi del PNRR, si richiama - l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la ripresa e la resilienza) ed a quanto previsto dai conseguenti accordi di prestito e finanziamento per l'attuazione del dispositivo, gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione affinché l'utilizzo dei fondi in relazione alle Misure sostenute dal dispositivo stesso sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e, in particolare, sia garantita la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e del "doppio finanziamento";</p> <p>- la circolare del MEF – RGS n. 30 del 11/08/2022, Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, che ha approvato apposite linee guida.</p>	<p>Corretto espletamento delle attività di controllo (misure/controlli per la corretta individuazione del "titolare effettivo" del destinatario dei fondi o appaltatore, misure/controlli per la prevenzione e il contrasto del "conflitto di interessi" e del "doppio finanziamento") e rendicontazione delle spese al fine di attestare ed accertare l'effettivo ed efficace avanzamento fisico e finanziario delle misure del PNRR.</p>	<p>Tutti i Dirigenti responsabili delle misure finanziate dal PNNR – PNC, ed in primis il Dirigente del Settore PNNR, sono tenuti all'applicazione pedissequa delle linee guida del MEF-RGS e ad operare tutti i controlli necessari (sintetizzati nel quadro sinottico delle attività di verifica e controllo del soggetto attuatore-paragrafo 5 delle linee guida RGS), con particolare riferimento alla documentazione antimafia ed alla individuazione della titolarità effettiva avvalendosi delle banche dati nazionali pubbliche allo scopo istituite (D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e D.M. 11/03/2022, n. 55).</p> <p>Il Dirigente del Settore PNRR rende disponibili nello spazio cloud interno appositamente creato periodici rapporti in merito ai controlli operati.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>4.3G Disciplina del sistema dei controlli interni</b>	<p>Regolamento disciplina dei controlli interni. Art. 147, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.</p>	<p>La finalità è quella di meglio disciplinare i controlli interni e di assumere i rapporti periodici e finali degli stessi quali strumenti di supporto ai fini del monitoraggio sull'applicazione e sull'idoneità delle misure e ai fini della periodica revisione del sistema.</p>	<p>L'aggiornamento del regolamento deve essere predisposto per l'approvazione entro aprile 2023 a cura del Segretario generale.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>4.4S Rapporto sui procedimenti per i quali la legge stabilisce il silenzio assenso</b>	<p>La misura riguarda i procedimenti di rilascio di permesso di costruire e di certificato di agibilità o a qualsiasi altro procedimento in relazione al quale la legge preveda che il silenzio della pubblica amministrazione competente equivalga a provvedimento di accoglimento.</p>	<p>Il controllo a mezzo di periodici rapporti (semestrali) dei Dirigenti mira ad avere contezza del numero di procedimenti che si sono chiusi senza un provvedimento espresso e di valutare eventuali criticità e azioni.</p>	<p>I Dirigenti di settore competenti sono tenuti all'emissione di provvedimento finale espresso, e nella relazione di monitoraggio semestrale e in quella annuale, riferiscono al RPCT in merito ai procedimenti del settore <i>ope legis</i> assentiti (silenzio assenso) in mancanza di provvedimento espresso.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>4.5S Rapporto sui procedimenti semplificati</b>	<p>La misura riguarda i procedimenti liberalizzati che non si chiudono con un provvedimento autorizzativo ma con la verifica nei termini di legge che l'attività segnalata o comunicata sia conforme alle leggi vigenti, e dunque per tutte le attività semplificate o liberalizzate sottoposte a SCIA o comunicazione o dichiarazione (attività che riguardano essenzialmente lo sportello unico per l'edilizia e lo sportello unico per le attività produttive ma anche i servizi sociali e demografici, con riferimento ad esempio alle dichiarazioni</p>	<p>Il controllo a mezzo di periodici rapporti (semestrali) dei Dirigenti mira ad avere contezza del numero di procedimenti in relazione ai quali l'ufficio competente ha attivato i controlli di legge.</p>	<p>I Dirigenti dei settori competenti devono garantire sempre il dovuto esercizio dell'attività successiva di controllo comunale entro i termini prescritti dal legislatore rendendo tracciabile l'iter istruttorio e la conclusione del controllo, ed il settore urbanistica ed il servizio di Polizia municipale e gli altri uffici comunali eventualmente competenti, devono assicurare il tempestivo supporto e riscontro formale alle richieste di accertamento e verifica. Il controllo deve essere sempre effettuato, ove non possibile "a tappeto",</p>

	anagrafiche di cui all'art. 13 del d.P.R. 223/1989 "cambio di residenza in tempo reale").		definendo a priori la percentuale degli atti da controllare per ciascuna tipologia ed i criteri in base ai quali operare i controlli. Annualmente i Dirigenti di Settore interessati nella relazione annuale riferiscono in merito al numero complessivo e tipologia di procedimenti dell'anno considerato e all'espletamento effettivo o meno dei controlli con riferimento ai procedimenti del periodo considerato.  Termine di attuazione: 2023-2025
<b>4.6S Verifica e validazione progettazione e relazione varianti di progetto</b>	Con riferimento alle approvazioni dei progetti e delle varianti, alla proposta ed al successivo atto di approvazione deve essere sempre allegata o richiamata con estremi di protocollazione generale: - la relazione del R.U.P. riguardante la verifica per tutti i livelli progettuali e la validazione per il livello progettuale posto a base di gara (art. 31 del d.Lgs. 50/2016 e linee guida A.N.A.C. n. 3 del 26.10.2016, e art. 42 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023); - la relazione del RUP ex art. 106, comma 14 (accertamento condizioni e presupposti che consentono le varianti), del D.Lgs. 50/2016, ex linee guida A.N.A.C. n. 3 del 26.10.2016, e successivi aggiornamenti, e art. 120 e allegati I.2 e II.14 del nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023.	L'allegazione all'atto di approvazione del progetto o la protocollazione (con richiamo degli estremi di numero e data) dei verbali di verifica e validazione e l'allegazione o richiamo degli estremi di protocollazione (numero e data) della relazione del RUP nell'atto di approvazione della variante, consentono la piena trasparenza e controllo nelle fasi di approvazione.	I Dirigenti, e soprattutto il Dirigente del Settore Servizi tecnici, devono procedere ad allegare o richiamare negli atti approvativi detti verbali e relazioni, e devono attestare in sede di monitoraggio semestrale e annuale il numero e gli estremi degli atti approvativi in questione.  Termine di attuazione: 2023-2025
<b>4.7S Rapporti periodici somme urgenze</b>	Le procedure di somma urgenza sono regolamentate dall'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (art. 140 del nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023) e dall'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 901, della legge 30.12.2018, n. 145. Si richiama la lettera circolare del Segretario generale prot. n. 0010623 del 27/03/2023.	Il controllo mira a eliminare le prassi scorrette che determinano ritardi, danni e mancata pubblicazione degli interventi di somma urgenza.	Il Dirigente del Settore competente deve comunicare con immediatezza al Sindaco ed al R.P.C.T., con il sistema di messaggistica interna o comunicazioni di protocollo, le procedure di somma urgenza adottate ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (art. 140 del nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023) e dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 901, della legge 30.12.2018, n. 145, e predisporre le schede di sintesi da pubblicare in "Amministrazione trasparente". Il Dirigente del Settore tecnico elabora schemi standardizzati ed organizza adeguati interventi formativi allo scopo di guidare il personale eventualmente deputato ad intervenire nei casi

			<p>d'urgenza.</p> <p>Il RPCT dirama la scheda di sintesi degli interventi di somma urgenza da compilare e pubblicare a cura del Settore competente nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<b>4.8S Controlli a campione su mandati di pagamento</b>	Trimestralmente, in occasione delle verifiche di cassa, l'Organo di Revisione procede ai controlli a campione dei mandati di pagamento e delle buste paga.	Prevenire pagamenti indebiti al personale o a soggetti terzi in danno all'Ente.	In occasione delle verifiche trimestrali di cassa l'Organo di revisione procede a selezionare le buste paga ed i mandati da controllare, redigendo apposito rapporto trimestrale da trasmettere al R.P.C.T. ed alla Giunta comunale.
<b>4.9S Controlli a campione su atti propedeutici all'accertamento delle entrate (IMU, TARI, CUP, altre entrate)</b>	Trimestralmente, in occasione delle verifiche di cassa, l'Organo di Revisione procede ai controlli a campione degli atti di accertamento delle entrate (IMU, TARI, CUP, altre entrate), anche con riferimento alle attività di supporto svolte dal Consorzio.	Prevenire erronei o mancati accertamenti nei confronti di soggetti terzi in danno all'Ente.	In occasione delle verifiche trimestrali di cassa l'Organo di revisione procede a selezionare gli atti di accertamento da controllare, redigendo apposito rapporto trimestrale da trasmettere al R.P.C.T. ed alla Giunta comunale.
<b>5 Misure di rotazione</b>			
<b>5.1G Rotazione "ordinaria" del Personale</b>	Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più dipendenti pubblici nel processo di assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo.	L'alternanza riduce il rischio che il dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività ed instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o comunque all'instaurarsi di rapporti potenzialmente esposti a dinamiche corruttive. La rotazione del personale deve avvenire in primis in relazione alle aree a più elevato rischio di corruzione, cioè quelle aree di attività relative ai processi codificati con rischio "ALTO", all'esito del processo di valutazione del rischio.	<p>Per quanto riguarda la rotazione dei dirigenti, da effettuarsi tramite Decreto del Sindaco, si dovrà procedere, di norma, almeno ogni 5 anni, salvo che si proceda a modifica organizzativa che comporti modifica della macrostruttura. Rispetto a quella relativa ai responsabili dei procedimenti, da effettuarsi con provvedimento del dirigente competente, si dovrà procedere, di norma, almeno ogni 3 anni.</p> <p>Per il personale del comparto, ogni dirigente è chiamato a valutare, compatibilmente con le esigenze di servizio, la possibilità di una concreta programmazione della rotazione. Qualora, per motivate ragioni organizzative non fosse possibile assicurare la rotazione, il dirigente dovrà adottare misure alternative che garantiscano comunque la riduzione del rischio, evitino l'isolamento di certe mansioni e favoriscano la trasparenza "interna" delle attività con l'articolazione delle competenze.</p> <p>Le misure alternative alla rotazione che i dirigenti</p>

			<p>devono porre in essere sono le seguenti:</p> <p>rafforzare le misure di trasparenza esterna in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- modalità operative e di trasparenza interna che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori;</li><li>- l'utilizzo di check-list volte a tracciare il flusso degli atti e i soggetti che hanno partecipato alla decisione finale;</li><li>- l'utilizzo di meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in <i>team</i> che favorisce, nel tempo, anche la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna delle attività);</li><li>- l'utilizzo di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali (affiancamento istruttore con altro funzionario, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, condivisione delle valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, intervento diretto del Dirigente nell'istruttoria, firma congiunta ed altre modalità);</li><li>- l'attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto esponga l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti o in conflitto d'interessi;</li><li>- la formalizzazione, in via preventiva, di direttive precise per l'istruttoria al fine di standardizzare le procedure e ridurre così la discrezionalità nell'ambito del processo;</li><li>- l'assegnazione con metodo casuale delle pratiche al fine di evitare che vengano assegnate al medesimo dipendente le istanze provenienti dallo stesso presentatore;</li><li>- la programmazione, con la collaborazione dell'ufficio risorse umane, di percorsi formativi per accrescere l'interscambiabilità del personale e superare così l'impossibilità di ruotare il personale.</li></ul>
--	--	--	--

<p><b>5.2G Rotazione “straordinaria” del Personale</b></p>	<p>La rotazione straordinaria è prevista nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. L'amministrazione ha l'obbligo (art. 16 co.1 lettera l quater del D.Lgs 165/2000) di assegnare ad altro servizio il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, con provvedimento motivato.</p>	<p>Si tratta di una misura a carattere cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate misure idonee di prevenzione del rischio corruttivo.</p>	<p>Termine di attuazione: 2023-2025</p> <p>In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si interverrà come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per il personale dirigenziale con decreto motivato del Sindaco potrà essere, su valutazione dello stesso, effettuato il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. L quater, e dell'art. 55 ter, comma 1 del D.lgs 165/2001;</li> <li>• per il personale non dirigenziale si procederà all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma 1, lettera l quater, con atto del Dirigente del personale su proposta del Dirigente di assegnazione, sentito il Segretario generale.</li> </ul> <p>Ai fini di una corretta e puntuale applicazione della misura, nel Codice di comportamento del Comune aggiornato, è stato inserito (art. 12, comma 10) l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio. In ogni caso, si rinvia alla delibera ANAC 215/2019 recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, le/era l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001».</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
<p><b>6 Misure di regolamentazione</b></p>			
<p><b>6.1S Disciplina del conferimento e autorizzazione degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali</b></p>	<p>L'articolo 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 disciplina le incompatibilità e il cumulo di impieghi e incarichi dei pubblici dipendenti. Il primo PNA del 2013, a seguito della legge n. 190/2012, ha indicato tra le misure di prevenzione il governo e controllo delle situazioni di conflitto d'interessi anche attraverso la disciplina ed il controllo degli incarichi extraistituzionali conferibili o autorizzabili ai dipendenti pubblici. A seguito dell'intesa sancita in Conferenza Unificata del 24.07.2013, il Tavolo tecnico, in data 24.06.2014, ha chiuso i lavori predisponendo un</p>	<p>I criteri oggettivi e predeterminati che le Pubbliche amministrazioni devono approvare, sono diretti ad evitare che i dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;</li> <li>- svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;</li> <li>- svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio</li> </ul>	<p>Il regolamento deve essere predisposto entro la prima metà dell'anno 2023 ed applicato da tutti i Dirigenti, con riferimento ai dipendenti assegnati, e dal Segretario generale, con riferimento ai Dirigenti.</p> <p>I provvedimenti autorizzativi dei Dirigenti e del Segretario generale (utilizzando apposita modulistica predisposta dal Segretario generale) devono essere trasmessi al Dirigente del servizio risorse umane, che deve provvedere alle periodiche e tempestive comunicazioni degli incarichi conferiti/autorizzati ai dipendenti e degli incarichi esterni in piattaforma PerlaPA, nel</p>

	<p>documento contenente “Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche”. Il Comune di Cerignola, essendone privo, deve approvare apposito regolamento recante i criteri e le discipline del conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti comunali, come parte del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi. Devono essere predisposti anche i modelli di richiesta autorizzazione, di comunicazione e di autorizzazione che devono essere utilizzati dai Dirigenti di Settore e dal Segretario generale.</p>	<p>imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.</p> <p>Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell’incarico è versato direttamente all’amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;</li> <li>- il dipendente che svolge l’incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall’erogante, nel conto dell’entrata del bilancio dell’amministrazione di appartenenza.</li> </ul>	<p>rispetto dell’art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.</p> <p>Termine di attuazione: prima fase adeguamento entro giugno 2023. Gestione a regime 2023-2025</p>
<p><b>6.2S Nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi – organizzazione e accesso agli impieghi</b></p>	<p>Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi – organizzazione e accesso agli impieghi. Revisione generale.</p>	<p>La finalità è quella di dotare il Comune di strumento regolamentare fondamentale per la gestione aggiornato alle riforme succedutesi nel tempo.</p>	<p>L’aggiornamento del regolamento deve essere predisposto per l’approvazione entro il 2024 a cura del Segretario generale con la collaborazione del Settore Servizi gestionali e finanziari – servizio personale e organizzazione.</p> <p>Termine di attuazione: 2024-2025</p>
<p><b>6.3G Patto d’integrità</b></p>	<p>Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.</p> <p>L’art. 1, comma 17 della legge n. 190/2012, dispone che le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.</p> <p>Il 15 luglio 2014, con la firma del protocollo d’intesa per l’avvio di un circuito collaborativi tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa e delle relative Linee Guida, si è avviata una stabile collaborazione tra Anac, Prefetture, UTG ed Enti</p>	<p>I protocolli di legalità e i patti d’integrità mirano a stabilire un complesso di regole di comportamento finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale aziendale impiegato ad ogni livello nell’espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nel controllo dell’esecuzione del relativo contratto assegnato.</p> <p>Gli aspetti innovativi risiedono, in sintesi, nella potestà, da parte della stazione appaltante, di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell’art. 1456 c.c., nel caso in cui l’operatore economico non dia comunicazione del tentativo di concussione</p>	<p>Il Comune ha predisposto già con il precedente Piano 2022-2024 lo schema di Patto d’integrità, applicabile dai Dirigenti a tutte le gare per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, indette dal Comune di Cerignola mediante le procedure pubbliche contemplate nel D.Lgs. n. 50/2016, sia sopra che sotto soglia comunitaria, ricomprendendo tra le procedure sotto soglia anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 (quarantamila) euro.</p> <p>Il RPCT ha presentato alla Giunta comunale il testo del Patto d’integrità aggiornato, che è stato approvato con deliberazione n. 74 del 17/04/2023, applicabile a tutte le gare per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, indette dal Comune di Cerignola mediante le procedure pubbliche contemplate nel D.Lgs. n. 50/2016, sia sopra che sotto soglia comunitaria,</p>



Locali in materia di trasparenza e legalità nella gestione della cosa pubblica (l'allegato C che riporta le clausole dichiarative da prevedere nel disciplinare di gara). Con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in legge 11.08.2014, n. 114, sono state emanate disposizioni volte a garantire un migliore livello di certezza giuridica, correttezza e trasparenza delle procedure nei lavori pubblici, e, all'art. 32 sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente. Al protocollo d'intesa sono allegate le "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione attuazione della trasparenza amministrativa", ed al paragrafo 4 di esse sono dettati gli indirizzi concernenti i protocolli di legalità in materia di appalti pubblici ed è allegato uno schema –tipo contenente le clausole dei protocolli di legalità da stipulare.

L'art. 3, comma 7, del D.L. 16.07.2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11.09.2020, n. 120, ha introdotto l'art. 83bis "Protocolli di legalità" nel T.U. Antimafia (D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011), che impone alle stazioni appaltanti di prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto. Sulla violazione dei patti d'integrità l'A.N.A.C. ha chiarito, con la delibera n. 1120 del 22.12.2020, che è necessario garantire il rispetto del principio di proporzionalità, sia nella fase di predisposizione dei patti che non potranno contenere disposizioni eccedenti la finalità di evitare illeciti condizionamenti nelle procedure di gara, sia in fase applicativa quando si dovrà valutare l'idoneità della condotta a giustificare l'esclusione dalla gara (garanzia contraddittorio e idonea motivazione delle scelte adottate). In merito si richiamano anche la pronuncia della Corte di Giustizia europea del 22.10.2015 nella causa C-425/14, la pronuncia

subito ovvero nei casi in cui, da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'impresa aggiudicataria.

L'attivazione di tali strumenti risolutivi dev'essere coordinata con le misure straordinarie di gestione e sostegno delle imprese coinvolte in procedimenti penali per gravi reati contro la P.A di cui al richiamato art. 32 del D.L. 90 e, in particolare, con i poteri attribuiti all'ANAC dal medesimo decreto.

affidamenti diretti compresi, esclusi solo i micro affidamenti effettuati sotto il limite dei 5.000,00 (cinquemila) euro, in analogia alla soglia stabilita dall'art. 1, comma 130, della legge 30/12/2018, n. 145, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto d'integrità predisposto da altro soggetto (Consip).

I Dirigenti hanno l'obbligo di inserire negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito o nei contratti una clausola risolutiva del contratto in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, attestando periodicamente e, comunque almeno una volta l'anno, nella relazione annuale, al Responsabile della prevenzione della corruzione, il rispetto del presente obbligo.

Termine di attuazione: 2023-2025



	del Consiglio di Stato, Sez. V, del 26.10.2020, n. 6458.		
<b>7 Sensibilizzazione e partecipazione</b>			
<b>7.1S Registro degli accessi</b>	<p>In attuazione della deliberazione dall'A.N.A.C. n. 1309 del 28/12/2016 LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO, è necessario predisporre e pubblicare con aggiornamenti trimestrali, il registro degli accessi, comprensivo oltre che di istanze/riscontri di accesso civico e civico generalizzato (articolo 5, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013), anche di istanze/riscontri di accesso documentale (L. n. 241/1990).</p> <p>Si richiama la direttiva generale del Segretario generale R.P.C.T. R.G. n. 4 del 18/04/2023, in materia di formazione, tenuta, aggiornamento e pubblicazione del registro degli accessi.</p>	<p>La finalità è di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.</p>	<p>L'Ufficio protocollo e tutti i dipendenti dei Settori abilitati alla protocollazione in partenza, devono assicurare la trasmissione al RPCT ed al Servizio di segreteria e alla Struttura di supporto per la formazione e l'aggiornamento trimestrale del registro degli accessi a cura del Settore Servizi Affari generali: a) delle richieste di accesso documentale, accesso civico, ed accesso civico generalizzato (registri accessi); b) delle risposte alle richieste di accesso, da protocollare in modalità "riscontro", al fine di consentire l'agevole ricerca degli atti del procedimento d'accesso. Il Dirigente del Settore Servizi Affari generali della gestione documentale, e il Dirigente dei Servizi informatici, devono verificare e consentire per il futuro l'utilizzo di software nativi digitali che consentano la generazione automatica del registro e garantiscano al massimo livello gli automatismi e l'interconnessione dei dati delle varie banche dati comunali.</p> <p>Termine di attuazione: prima fase adeguamento entro maggio 2023. Gestione a regime 2023-2025</p>
<b>8 Segnalazione e protezione</b>			
<b>8.1G Whistleblowing</b>	<p>Con la legge 30.11.2017, n. 179, sono state dettate disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato ed è stato modificato l'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 nel senso che il pubblico dipendente che, in buona fede, segnala al R.P.C. o all'A.N.A.C., o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, determinata</p>	<p>L'istituto si propone di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e di prevenire la commissione dei reati.</p> <p>Oltre a quella intrinseca della prevenzione degli illeciti, la finalità aggiuntiva e di valore del whistleblowing è quella di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini nella lotta all'illegalità, responsabilizzandoli e richiedendo la loro partecipazione attiva per migliorare la società.</p> <p>La norma garantisce il Whistleblower come segue:</p>	<p>Il Comune dal 2020 ha aderito al progetto di Transparency Italia previa acquisizione del SaaS accreditato nel <i>market place</i> di Ag.ID "WhistleblowingPa", per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di illeciti con procedura informatizzata e sicura, rispettosa dei requisiti di sicurezza e garanzia di anonimato richiesti dalla legge, dal Garante e dalle linee guida ANAC.</p> <p>Il RPCT in collaborazione con il DPO e l'ufficio di transizione digitale attiverà gli interventi necessari all'attuazione del D.Lgs. 10/03/2023, n. 24, di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937.</p>

	<p>dalla segnalazione.</p> <p>Si richiamano comunque, oltre alla legge 179 del 30.11.2017: - l'applicazione dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 e del paragrafo B.12.2. dell'allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione in caso di discriminazioni.; - la determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28.04.2015, contenente le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, che consente anche la trasmissione delle segnalazioni da parte di dipendenti delle pubbliche amministrazioni; - la deliberazione n. 1033 A.N.A.C. del 30.10.2018 di approvazione del regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001, modificato con delibera ANAC del 10.04.2019; -le Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)' adottate dall'Autorità con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 – modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021; - il regolamento A.N.A.C., approvato con delibera n. 690 del 01/07/2020, per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001; - la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. direttiva whistleblowing) e disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali; - la legge di delegazione europea 2021, legge 4 agosto 2022, n. 127, (art. 13) recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di</p>	<p>- l'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'A.N.A.C. dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale si sono verificate, ed è qualificato nullo il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante, con estensione di tale previsione anche al settore privato;</p> <p>- l'identità del whistleblower non può essere rilevata: nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto fino alla chiusura delle indagini preliminari e con le modalità previste dall'art. 329 c.p.p. (la segnalazione pertanto non può pervenire in forma anonima); nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa e qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;</p> <p>- qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'A.N.A.C., l'adozione di misure discriminatorie da parte dell'ente, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'A.N.A.C. applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro; - qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi alle linee guida dell'A.N.A.C. previste dall'art. 1, comma 5,</p>	<p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
--	--	--	---

	<p>altri atti dell'Unione europea; - il D.Lgs. 10/03/2023, n. 24, di attuazione della delega. Il testo del D.Lgs. di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 è stato esaminato dalle Commissioni parlamentari ai fini dell'espressione del relativo parere, ed ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali (n. 1 del 11/01/2023).</p>	<p>della legge, o il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, l'A.N.A.C. applica al responsabile una sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e ss. della legge 07.08.1990, n. 241 e successive modificazioni;</li> <li>- il segnalante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della segnalazione, può comunicare all'A.N.A.C., che a sua volta informa il Dipartimento Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza, i fatti relativi alla discriminazione subita.</li> </ul>	
<b>9 Formazione</b>			
<b>9.1G Formazione</b>	<p>A cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e con il supporto del Settore Servizi gestionali e finanziari, è articolato e posto in essere il piano annuale di formazione del personale inerente le attività a rischio di corruzione ed altre attività formative obbligatorie.</p> <p>Il bilancio di previsione annuale deve prevedere gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione, che deve assicurare, ai sensi del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni in legge n. 79/2022, lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.</p>	<p>Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione con coinvolgimento dei dipendenti in tutte le fasi di gestione del rischio.</p>	<p>Il Comune di Cerignola si impegna annualmente ad offrire ai propri dipendenti l'opportunità di frequentare corsi di formazione, oltre che <i>on line</i>, anche <i>in house</i> o comunque in presenza sui temi dell'etica e della legalità.</p> <p>La formazione è strutturata su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- generale rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e legalità ed alla conoscenza del contenuto dei codici di comportamento;</li> <li>- specifico, rivolto al RPCT, ai Dirigenti di settore, elevate qualificazioni, istruttori direttivi, istruttori, responsabili di procedimento, addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti, ed a valorizzare programmi e strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione, al fine del sempre maggiore coinvolgimento dei dipendenti in tutte le fasi di gestione del rischio.</li> </ul> <p>Il R.P.C.T. procede ad indicare annualmente con direttiva i contenuti formativi ed i dipendenti destinatari della formazione, demandando al Dirigente del Settore assegnatario del servizio</p>

			<p>personale e organizzazione ogni attività gestionale e organizzativa conseguente. Il R.P.C.T. partecipa alla Comunità di pratica dei R.P.C.T. istituita dalla S.N.A.</p> <p>Termine di attuazione: 2023-2025</p>
--	--	--	--

**ALLEGATO 6 - TABELLA PARAGRAFO 14 DELLA PARTE II TRASPARENZA**

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura organizzativa responsabile del ciclo del dato	Responsabili	
A	B	C	D	E	F	G	H	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda	
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Cuocci Ilda
				Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici e Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	

Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 24, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessaria l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>		<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.</p>	<p><b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b></p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b></p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>		<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale</p>	
<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p>	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p><b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b></p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n.</p>			<p>Tempestivo</p>	<p><b>Dirigente Settore Servizi</b></p>

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	33/2013	Curriculum vitae	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria - Alboreo Salvatore - Compierschio Brigida - Claudione Diletta
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Imposti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	



		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale  <b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b>
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;  2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno  <b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b>

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	<b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b>	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici</b>	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda

Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda (responsabile implementazione piattaforma PerlaPA)
				Per ciascun titolare di incarico:			
			(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013					
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001					
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
			Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
Titolari di incarichi dirigenziali	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda		
(dirigenti non generali)			Tempestivo			

	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda

Personale

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	<del>Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discretionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
			2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda
				(art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Annuale</p> <p>(art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Annuale</p> <p>(art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
		(da pubblicare in tabelle)				
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Trimestrale</p> <p>(art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	<p>Trimestrale</p> <p>(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
		(da pubblicare in tabelle)				
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	(da pubblicare in tabelle)				
		(da pubblicare in tabelle)				
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
	Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001					
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	<p>Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	<p>Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica</p>	<p>Annuale</p> <p>(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)</p>	<b>Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione</b>	<b>Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda</b>
	Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009					



	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
								(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					(da pubblicare in tabelle)			
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
								(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					(da pubblicare in tabelle)			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Cuocci Ilda	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti					Tempestivo			Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione
(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)								

Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016			
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Per ciascuno degli enti:				
		(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	

Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				1) ragione sociale		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				3) durata dell'impegno		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )		Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
						(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
						(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

	Provvedimenti	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria								
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria								
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										
		Art. 22, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria							
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									
Enti di diritto privato controllati	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria									
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)											
			1) ragione sociale			Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria						
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			Annuale			Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria				
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
			3) durata dell'impegno			Annuale					Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria		
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			Annuale							Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria											
	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)													
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale			Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria									
	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)													
7) incarichi di amministratore dell'ente e	Annuale					Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria							
	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)													

			relativo trattamento economico complessivo	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Promozione e sviluppo del territorio	Maria
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Dati aggregati attività amministrativa</b>	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	<b>Dati aggregati attività amministrativa</b>	<b>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</b>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
		Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>			
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Attività e procedimenti

Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
		<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori
	<b>Risultati del monitoraggio periodico</b>		Dati non più soggetti a	

Casamassima  
Francesco -  
Conte Daniela  
- Di Tuccio  
Antonella -  
Prencipe  
Michele -  
Valentino  
Maria

	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Monitoraggio tempi procedurali	concernente il rispetto dei tempi procedurali	pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
		Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012					
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	<del>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Valentino Maria
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	<del>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del		

		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.	Comunicazione ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti dei Settori	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali  Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Dirigente del Settore Servizi Tecnici - RASA	Prencipe Michele
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni., compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Per ciascuna procedura							



<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avvisi di preinformazione</p>	<p><b>SETTORI ORDINARI</b> Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b> Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b></p>	<p>Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Delibera a contrarre</p>	<p>Delibera a contrarre o atto equivalente</p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b></p>	<p>Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016</p>	<p>Avvisi e bandi</p>	<p><b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)</p> <p><b>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA</b> Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b> Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1 ) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) <b>SPONSORIZZAZIONI</b></p>	<p>Tempestivo</p>	<p><b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b></p>	<p>Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino</p>

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p><b>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA</b>  Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2</p> <p>Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p><b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b>  Avviso di appalto aggiudicato (art. 98)  Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)  Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p><b>SETTORI SPECIALI</b>  Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130)  Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3)  Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; <b>DPCM n. 76/2018</b>	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</p>	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC

Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u>, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Dirigente Settore Promozione e sviluppo del territorio	Valentino Maria - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele

	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	<b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b>	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	<b>Tutti i Dirigenti dei Settori</b>	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria
	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Tempestivo	<b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b>	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)	<b>Tutti i Dirigenti dei Settori</b>	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria
	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	<b>Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC</b>	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino

	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino
	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori e Responsabile CUC	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - CUC Silvestri Agostino

	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. <b>Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021</b> ).	Tempestivo	Dirigente Settore Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici e Tutti i Dirigenti dei Settori	Valentino Maria - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. <b>Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021</b> ).	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Di Tuccio Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele - Valentino Maria
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
					(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Di Tuccio Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele - Valentino Maria
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Di Tuccio Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele - Valentino Maria
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Di Tuccio Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele - Valentino Maria
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela Di Tuccio
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Antonella - Casamassima Francesco - Di Tuccio
(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)							
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele - Di Tuccio		
			(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Prencipe Michele		
			(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)				

		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	<p>Annuale</p> <p>(art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari e tutti i Dirigenti di Settore	Di Tuccio Antonella - Casamassima Francesco - Conte Daniela - Principe Michele - Valentino Maria		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea		
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011							
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea	
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea	
			Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011						
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizio Patrimonio/ Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore	Conte Daniela - Valentino Maria		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	<p>Tempestivo</p> <p>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Dirigente Settore Servizio Patrimonio/ Settore Promozione e sviluppo del territorio e Settore	Conte Daniela - Valentino Maria		
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	<p>Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.</p>	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Ilda Cuocci		



<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Ilda Cuocci
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Ilda Cuocci
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari Servizio Personale e Organizzazione	Di Tuccio Antonella - Ilda Cuocci
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari
	Corte dei conti						
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Settori	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Principe Michele - Valentino Maria
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
			(da pubblicare in tabelle)				
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
			(da pubblicare in tabelle)				
				Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità			Casamassima Francesco - Conte Daniela

	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Settori	- Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
Ammontare complessivo dei debiti				Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Gestionali e finanziari	Di Tuccio Antonella - Santangelo Andrea	
	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005						
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
			degli investimenti pubblici				
			(art. 1, l. n. 144/1999)				
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo  (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Prencipe Michele
Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016		A titolo esemplificativo:					
Art. 29 d.lgs. n. 50/2016		- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016					

				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)			
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.		Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele
					(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)		Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele - Russo Marino
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele - Russo Marino

<b>Informazioni ambientali</b>	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele - Russo Marino	
				Tempestivo			
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici		Principe Michele - Russo Marino
				Tempestivo			
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici		Principe Michele - Russo Marino
				Tempestivo			
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici		Principe Michele - Russo Marino
Tempestivo							
Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici	Principe Michele - Russo Marino			
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	n.a.		
		(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale			
				(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici e Dirigente Settore Sicurezza	Principe Michele - Casamassima Francesco	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Tecnici e Dirigente Settore Sicurezza	Principe Michele - Casamassima Francesco		
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi Tecnici e Dirigente Settore Sicurezza	Principe Michele - Casamassima Francesco
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT	Cuocci Ilda
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT e Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Cuocci Ilda - Valentino Maria - Compierchio Brigida - Claudione Diletta
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Struttura di supporto al RPCT e Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Cuocci Ilda - Valentino Maria - Compierchio Brigida - Claudione Diletta
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Struttura di supporto al RPCT e Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici	Cuocci Ilda - Valentino Maria - Compierchio Brigida - Claudione Diletta
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici e Dirigente Servizi informatici	Valentino Maria - Casamassima Francesco

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici e Dirigente Servizi Informatici	Valentino Maria - Casamassima Francesco
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Settore Servizi Affari generali/Settore Servizi legali e giuridici e Dirigente Servizi Informatici	Valentino Maria - Casamassima Francesco
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)				
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Tutti i Dirigenti dei Settori e Struttura di supporto al RPCT	Casamassima Francesco - Conte Daniela - Di Tuccio Antonella - Prencipe Michele - Valentino Maria - Cuocci Ilda
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012					
			(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)				



# COMUNE DI CERIGNOLA (FG)

## Collegio dei Revisori dei Conti

### Verbale n. 37 del 26/05/2023

**Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 22/05/2023, avente ad oggetto: "ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025".**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 10.00, presso il Comune di Cerignola (FG), Piazza della Repubblica, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- dott. Pompeo Balta, Presidente;
- dott. Mariano Gianfranco, componente;
- assente giustificato il componente dott. Carluccio Vincenzo;

Il Collegio esaminata la documentazione pervenuta, tra cui la citata proposta di deliberazione di Giunta Comunale evidenzia quanto espressamente riportato.

#### Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;
- con deliberazione n. 25 del 12.04.2023 e n. 29 del 28.04.2023 il Consiglio Comunale ha approvato rispettivamente il D.U.P. e la Nota di aggiornamento al D.U.P. anni 2023-2025;
- con deliberazione n. 37 del 28.04.2023 del Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011;

#### Rilevato che:

- l'art. 6 comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l'art. 6, al comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: "5. Entro il 31 Marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.";
- l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, di cui sopra stabilisce che Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.", disponendo in particolare al comma 4, che queste procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."





# COMUNE DI CERIGNOLA (FG)

## Collegio dei Revisori dei Conti

**Atteso** che il Comune di Cerignola alla data del 31/12/2022 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 57974 abitanti;

**Dato atto** che l'art. 4 C.1 lett. c del Decreto 30/06/2022 n. 132 prevede che "il Piano triennale dei fabbisogni di personale indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

1. la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
2. la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
3. le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
4. le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
5. le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

**Richiamati** in particolare:

- il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

**Visti** i nuovi principi contabili predisposti da Arconet con i quali si mira a distinguere la programmazione di carattere finanziario (da inserire nel DUP) da quella più prettamente collegata alle strategie di programmazione del personale (da inserire nel PIAO);

**Vista** la Sezione 3.3 (piano triennale dei fabbisogni di personale) del PIAO predisposto dall'Ente e dato atto che la stessa riporta quanto già previsto nel Programma triennale per il fabbisogno del personale 2023/2025 e nel DUP;

**Dato atto** che nella Sezione 3.3 del PIAO è prevista nel 2023 l'assunzione di:

- n. 9 istruttori amministrativi/contabili – Cat. C a tempo pieno e indeterminato mediante 50% scorrimento graduatoria e 50% progressioni tra aree art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2001, c. 6 art. 13 CCNL 16/11/2022;
- n. 1 messo comunale – Cat. B a tempo pieno e indeterminato mediante procedura ex art. 35 c. 1 lett. b) D. Lgs. 165/2001;
- n. 5 agenti P.L. – Cat. C a tempo pieno e indeterminato mediante 50% scorrimento graduatoria/concorso pubblico;
- n. 2 funzionari direttivi tecnici - Cat. D a tempo pieno e indeterminato mediante 50% scorrimento graduatoria e 50% progressioni tra aree art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2001, c. 6 art. 13 CCNL 16/11/2022;
- n. 4 istruttori direttivi amministrativo/contabili – Cat. D a tempo pieno e indeterminato mediante 50% scorrimento graduatoria e 50% progressioni tra aree art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2001, c. 6 art. 13 CCNL 16/11/2022;
- n. 1 assistenti sociali - Cat. D a tempo pieno e indeterminato mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 D. lgs. 75/2017 a valere sul Fondo Piano Povertà
- n. 1 dirigente settore legale a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico;
- n. 1 dirigente settore servizi gestionali e finanziari a tempo pieno e indeterminato mediante scorrimento graduatoria altri enti;
- n. 2 istruttori amministrativi Cat. C a tempo determinato per mesi 6 mediante scorrimento di graduatoria dell'Ente;





# COMUNE DI CERIGNOLA (FG)

## Collegio dei Revisori dei Conti

- n. 2 istruttori tecnici Cat. C a tempo determinato mediante procedure concorsuali/scorrimento graduatorie ente e altri enti;
- n. 2 funzionari unità di progetto PNRR esperti in gestione, rendicontazione e controllo Cat. D a tempo determinato finanziati con risorse proprie effettuate ai sensi dell'art. 31 bis cc. 1 e 4 del D.L. n. 152/2021;
- n. 8 unità agente P.L. Cat. C a tempo determinato mesi 2 mediante proroga contratti in essere scadenza maggio 2023;
- n. 3 unità agente P.L. Cat. C a tempo determinato mesi 3 mediante proroga contratti in essere scadenza luglio 2023;

**Preso atto e rilevato che** la spesa del personale al netto dell'IRAP e della spesa per assunzioni a tempo determinato a valere su progetti PNRR, su risorse proprie effettuate ai sensi dell'art. 31 bis commi 1 e 4 D.L. n. 152/2021 non rilevanti ai fini dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e della spesa sostenuta per il potenziamento dei servizi sociali finanziata dal Fondo Povertà, risulta rispettosa dei limiti di legge;

### Verificato che:

- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della Legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014;
- sono rispettate le disposizioni relative alle assunzioni con contratto di lavoro "flessibile";

**Preso atto** infine dei pareri preventivi favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di Giunta con la quale si delibererà in merito al PIAO, espressi dai relativi responsabili del Servizio;

**Visto** lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

**Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

**Visto** il D.M. 17 marzo 2020;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica rilasciati in data 23/05/2023 dal dott. Francesco Casamassima, dalla dott.ssa Paola Alessandra Ferrucci e in data 24/05/2023 dalla dott.ssa Maria Concetta Valentino nonché di regolarità contabile rilasciato in data 23/05/2023 dal dott. Francesco Casamassima;

**Tutto quanto premesso, rilevato, verificato e considerato,**

**l'Organo di Revisione**, ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 Marzo 2020,

**esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione in oggetto per quanto riguarda la Sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

La seduta viene chiusa alle ore 12:30, previa redazione lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pompeo Balta

Dott. Gianfranco Mariano

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0017506 DEL 26-05-2023 IN INTERNO